EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 244

Martedì 29 - Mercoledì 30 Ottobre 1968

STAMPA SERA

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.65 - Telex 21.121

Il Congresso tanto atteso non ha risolto nulla

Il comitato centrale dovrà dare al psi una maggioranza

Fra sette-otto giorni l'organismo eletto dall'assemblea tumultuosamente conclusa ieri si riunirà per la prima volta - Esso dovrà affrontare il problema urgente delle trattative con la dc e il pri per la ricostituzione del centro-sinistra - Prime indiscrezioni sulla distribuzione delle cariche nel partito: Nenni presidente, De Martino segretario, Ferri vicesegretario, Mancini al governo

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, martedì sera.

Tra sette-otto giorni si riuniranno i 121 membri del nuovo comitato centrale del partito socialista (48 sono di «Autonomia», 39 demartiniani, 21 tanassiani, 11 lombardiani, 7 giolittiani). Essi si troveranno a dover affrontare e risolvere gli stessi problemi che erano di fronte al psu (ora tornato al vecchio nome di psi) prima del difficile congresso conclusosi ieri: la costituzione di una maggioranza, l'elaborazione di una linea politica che abbia il sostegno della gran parte del partito, il ritorno, o meno, al governo di centro-sinistra.

«*Le cose sono rimaste al punto in cui erano quando siamo entrati in questo congresso*», ha detto ieri sera De Martino, mentre i lavori terminavano tra i clamori e le proteste dei delegati amareggiati e innervositi. E il giudizio, stamane, è condiviso dalla gran parte degli osservatori politici, compresi quelli dei partiti che di qui a qualche settimana dovrebbero trattare con il psi per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra. Sull'organo della dc, ad esempio, si legge che il congresso è stato «*sostanzialmente interlocutorio e si è limitato a trasferire i numerosi e gravi problemi del partito socialista al nuovo comitato centrale e alla direzione che questo eleggerà*».

Questo trasferimento determinerà quasi certamente un ritardo nelle trattative tra i partiti di centro-sinistra, che sarebbero dovute cominciare attorno al 20 novembre.

Il ritardo nelle trattative non significa, però, condanna al fallimento. Il congresso si è chiuso, com'era cominciato, nel disaccordo. I delegati delle varie correnti hanno votato le cinque mozioni. Non c'è stato un documento che abbia ottenuto il consenso di tutti, di una forte maggioranza. Un punto d'incontro, e solo tra due correnti (quelle di «Rinnovamento» e di «Autonomia») si è verificato in un generico preambolo in cui si conferma l'adesione ai principi e alla politica stabilita, nel '66, dalla «Carta dell'unificazione». I delegati di tutte e due le correnti hanno votato lo stesso preambolo. Ma questa convergenza non ha portato, automaticamente, alla costituzione di una maggioranza (che, del resto, avrebbe avuto dietro di sé soltanto il cinquantadue per cento del partito). Hanno tenuto a precisarlo i dirigenti delle due correnti. Dunque «*Autonomia*» e «*Rinnovamento*» vanno al comitato centrale in una situazione di buoni rapporti, ma senza essere unite in una vera e propria alleanza. E lo fanno, evidentemente, soprattutto nella speranza che sia possibile dar vita a quella forte maggioranza che il congresso non è stato capace di esprimere.

Questa maggioranza resta un obiettivo difficile: e tuttavia non impossibile. Il comitato centrale si troverà a iniziare il suo lavoro fuori del clima di polemica (e a volte, come ieri sera, addirittura di scontro) in cui si è svolto il congresso, senza essere influenzato dalle pressioni delle organizzazioni periferiche che, secondo taluni, hanno contribuito non poco a spingere le correnti su posizioni di intransigenza. E si troverà di fronte all'esigenza di dare una prova di responsabilità, quindi di prendere decisioni sui problemi politici più urgenti, primo di tutti

(Continua in 15ª pagina)

Un missile rubato alla Nato in Germania fu inviato in Russia (in cassa) per via aerea

BONN, martedì sera.

Il missile «Sidewinder», rubato nell'ottobre 1967 dalla base della Nato di Zell, presso Neuburg an der Donau (Baviera), fu spedito per via aerea a Mosca, in una cassa ed in una valigia. Lo ha rivelato oggi in una conferenza stampa, a Karlsruhe, il procuratore generale della Repubblica Ludwig Martin.

Martin ha inoltre confermato l'arresto, in relazione al furto del missile, del trentatreenne sottufficiale e pilota di «Starfighter» Wolf Diethard Knope, della 74ª squadriglia di caccia-bombardieri di stanza a Neuburg, e del fabbro Josef Linowski, nato in Polonia e residente a Krefeld.

Inoltre il procuratore ha comunicato che esiste un altro complice.

(Ansa)

A pagina 2

Valtournanche: nessun indizio sull'uccisione del cantoniere

A pag. 4 e 12

Tutta l'auto a Torino

Anticipazioni sul Salone

Il mercato azionario

Una riunione equilibrata

LE BORSE OGGI — RIALZO / STABILE / RIBASSO

		Precedente	Odierna
A TORINO:	Fiat	2803	2814
A TORINO:	Pirelli	3118	3116
A MILANO:	Viscosa	2920	2915

Le quotazioni a pagina 15

Jacqueline sposò Onassis per fare dispetto alla suocera?

In un libro di Jim Bishop, uscito stamane negli Stati Uniti, documentata la freddezza dei rapporti fra la vedova e la madre del presidente assassinato a Dallas - Nuove rivelazioni anche sui contrasti fra il clan kennediano e il presidente Johnson

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Dopo le rivelazioni fornite dal giornalista Drew Pearson sulle difficoltà di natura finanziaria che avrebbero spinto Jacqueline Kennedy al matrimonio con Onassis, nuove voci sono venute ad alimentare i pettegolezzi suscitati dalle nozze di Scorpios.

Stamane è uscito nelle edicole dei librai newyorkesi il volume, molto atteso, di Jim Bishop, Il giorno in cui Kennedy morì. In esso vengono forniti particolari sui rapporti piuttosto freddi fra Jacqueline e la suocera, signora Rose Kennedy. E subito la cosa è stata collegata con informazioni che già da tempo circolavano negli ambienti mondani frequentati dall'ex vedova del presidente assassinato a Dallas; secondo queste informazioni, Jacqueline si sarebbe decisa al matrimonio con l'armatore greco soprattutto per sottrarsi alla imbarazzante tutela della famiglia del primo marito. I rapporti si sarebbero decisamente guastati specialmente dopo la tragica morte di Robert Kennedy a Los Angeles.

Gli episodi riferiti nel libro di Bishop a proposito dei rapporti fra Jacqueline

(Continua in 2ª pagina)

La signora Rose Kennedy, ex-suocera di Jackie

Un fosco dramma in Sardegna

Uccide il padre a fucilate: «Volevo colpire un cinghiale»

L'omicida è un giovane di 26 anni - Trattenuto dai carabinieri per accertamenti

Nostro servizio particolare

CAGLIARI, martedì sera.

Un autista di 26 anni, Giovanni Cardia, abitante a Sinnai, in provincia di Cagliari, ha confessato stamane di aver ucciso il padre, Angelo di 65 anni, durante una battuta di caccia al cinghiale. Il giovane ha affermato di aver sparato due fucilate contro un cespuglio pensando che si nascondesse della selvaggina: dietro, invece, era appostato il padre che è stato ferito a morte. Gli inquirenti compiranno in giornata un sopralluogo nella località dove è avvenuta la sciagura. Saranno presenti anche alcuni esperti balistici. Le indagini dovrebbero accertare le esatte responsabilità di Giovanni Cardia; il suo racconto, infatti, ha destato qualche perplessità. Per ora il giovane è trattenuto in stato di fermo.

Il cadavere di Angelo Cardia era stato scoperto ieri mattina sui monti di Sinnai, in località «Cortiois», a qualche centinaio di metri dalla casa colonica di sua proprietà. Era da venerdì sera che non si avevano più notizie dell'anziano contadino ed il giorno prima i figli Pinuccio, di 28 anni, Giovanni e Zeno di 13, avevano denunciato la sua scomparsa ai carabinieri. E' stato proprio Zeno a scoprire il cadavere, seminascosto da un cespuglio di lentischio. Le indagini dei carabinieri hanno portato in breve al fermo di Giovanni Cardia, l'ultimo tra i figli del contadino che lo aveva visto ancora in vita.

Stamane, dopo un lungo interrogatorio, Giovanni Cardia ha finito col confessare. Ha raccontato di essere partito venerdì scorso con il padre per una battuta di caccia al cinghiale. «Ci siamo appostati in punti diversi — ha proseguito — poi dopo una mezz'ora di inutile attesa io mi sono spostato di qualche metro. Ad un tratto ho visto qualcosa che si muoveva tra i cespugli e ho sparato. Ho sentito un urlo ed ho capito di avere ferito mio padre. Mi sono precipitato a soccorrerlo, ma ormai non vi era più nulla da fare. Ho cercato di trascinarlo a casa, non eravamo molto distanti. Ma poi mi sono lasciato vincere dalla paura, ho nascosto il cadavere di mio padre in un cespuglio, ho gettato il suo fucile in un macchione e sono tornato senza raccontare nulla».

r. s.

Beregovoi aspetta un collega in orbita?

MOSCA, martedì sera.

Le informazioni ufficiali rilasciate dalla «Tass» e dalla stampa ufficiale sul volo della «Soyuz 3» sono molto povere.

L'ipotesi che i sovietici intendano semplicemente collaudare i nuovi accorgimenti studiati perché non si ripeta la tragedia di Komarov (morto rientrando sulla Terra) non riceve molto credito. Secondo quanto pensano i tecnici occidentali presenti a Mosca, Beregovoi sarà perlomeno tenuto in orbita fino al 7 novembre, anniversario della Rivoluzione; nel frattempo dovrebbe essere raggiunto nello spazio da un collega.

Lanciate e ribadite dal giornale "New York Times,,

Gravi accuse di speculazione ad Agnew il vice di Nixon

Avrebbe guadagnato somme ingenti con terreni fabbricabili, approfittando della sua posizione di governatore del Maryland - Il candidato darà querela per diffamazione - Il senatore McCarthy e il successore di Luther King ora appoggiano Humphrey

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

La scena politica è dominata da due fatti: le accuse del «New York Times» a Spiro Agnew, candidato alla vicepresidenza repubblicano, e l'appoggio dato da McCarthy a Hubert Humphrey.

Il «New York Times» è, se non il più diffuso, certo il più autorevole giornale degli Stati Uniti. Sabato scorso il quotidiano aveva pubblicato un articolo in cui Spiro Agnew era accusato, sostanzialmente, d'aver approfittato della sua posizione di governatore del Maryland per trafficare in terreni. Di fronte alla vivacissima replica del candidato repubblicano, sostenuto in pieno da Nixon il «New York Times» ha ripetuto ieri le accuse, dedicandovi l'editoriale. A stare alle dichiarazioni del quotidiano, Spiro Agnew acquistò tempo addietro terreni nei pressi dello sbocco dell'autostrada di Chesapeake Bay, evidentemente perché aveva conosciuto i progetti in anticipo su tutti. Rivendette l'area soltanto a seguito delle pressioni dell'opinione pubblica e ricavandovi un notevole guadagno.

Il giornale lancia poi nuove accuse, scrivendo che Agnew ha interessi in una banca del Maryland, incompatibili con la sua posizione di governatore dello Stato, che ha governato male il Maryland e che, infine, i suoi discorsi dimostrano che egli non è qualificato per la vicepresidenza degli Stati Uniti.

Già domenica sera Nixon parlando alla televisione, aveva definito le accuse del giornale totalmente infondate: «*Sono soltanto un atto di bassa polemica*».

Dopo il suo capo, prende posizione ora Spiro Agnew: «*Il New York Times ha preso la più grossa papera della sua campagna elettorale*» (è noto che il quotidiano appoggia in pieno la candidatura di Humphrey). «*Il fatto che quel giornale abbia atteso sino alla settimana prima delle elezioni per distorcere i fatti e formulare accuse false nei miei confronti comporta automaticamente una querela per diffamazione*».

L'avvocato di Agnew, che è anche il capo del suo ufficio di propaganda elettorale, ha ribadito: «*Faccio il legale dall'età di trenta anni e non sono mai comparso in un caso dove ci sia diffamazione più di questo*». L'attacco del *New York Times* ha sconcertato le file repubblicane soprattutto perché lanciato alla vigilia delle elezioni (che si terranno martedì prossimo).

Il secondo fatto del giorno è l'appoggio dato a Humphrey da McCarthy, candidato fallito alla «nomination».

Si ritiene che McCarthy confermerà l'appoggio con una pubblica dichiarazione oggi stesso. Anche il successore di Luther King, reverendo Abernathy, ha raccomandato ai negri di votare per il partito democratico.

(Ansa - Associated Press)

Il governatore del Maryland, Agnew, vice di Nixon (Tel.)

ASTI:

Una morta e un moribondo a causa del gas

ASTI, martedì sera.

(m.) Una domestica è morta ed un giovane versa in gravissime condizioni a causa di un'intossicazione da ossido di carbonio. La donna, Giuseppina Dusio, di 60 anni, era nubile e risiedeva in via Caracciolo 4. Ieri sera si era recata nell'alloggio dell'operaio Luigi Olice, di 28 anni, residente in Piazza Cattedrale 4 per assisterlo durante la notte, in quanto il giovane, che vive solo, da qualche giorno era ammalato.

La Dusio ieri sera si era poi coricata in una stanza vicina a quella dell'Olice e aveva acceso una stufa a gas. Nella notte, la fiamma si è spenta e il gas, fuoriuscito dalla stufa, intossicava lentamente la donna e il giovane immersi nel sonno.

La scoperta è stata fatta stamane alle undici da una vicina di casa. Trasportati con una autoambulanza all'ospedale civile, durante il tragitto la Dusio cessava di vivere, mentre il giovane è stato ricoverato nello stesso nosocomio in gravissime condizioni.

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Da Vienna a Parigi

RIASSUNTO — *Robert Schumann e Clara Wieck si sposano nel 1840. Il loro romanzo d'amore era cominciato cinque anni prima, quando il musicista si era accorto che la bambina-prodigio stava diventando una meravigliosa giovinetta. Wieck padre, però, non vedeva di buon occhio tale idillio, e allontanò Clara da Lipsia. All'inizio, Schumann, addolorato anche per la morte di sua madre, aveva cercato di consolarsi con una inglese, Anna Laidlaw, ma non poteva dimenticare Clara. I due giovani si rividero, Robert affrontò il padre di Clara in un burrascoso colloquio dopo il quale Clara fu mandata in tournée a Vienna da dove si tiene in corrispondenza con Schumann.*

A Vienna, Clara è attorniata da molti pretendenti, ma non si lascia corteggiare

16 Clara è un po' triste e un po' gelosa. Anche lei è sempre a contatto con molta gente a Vienna, ma non vuole lasciarsi corteggiare. « *Le visite di tutti questi insignificanti pretendenti mi esasperano* — scrive all'amante — *Che tu mi ami lo capisco, perché anch'io ti voglio bene, ma che pretendano di amarmi gli altri, non lo capisco. Sono fredda, cerco di rendermi tutt'altro che simpatica, e non è la mia arte che li seduce poiché tra i miei ammiratori non c'è alcun intenditore. Tu mi descrivi le tue serate, parli delle tue prodezze, mi appari cambiato, diverso. E sei lo stesso Schumann che tre anni or sono rifiutava di suonare persino per i suoi amici più intimi e che adesso, in casa del barone Reuss, si tuffa nella musica e si mette a improvvisare...* ».

Robert fa meglio che improvvisare: compone. Il 15 aprile 1838 annuncia a Clara di aver terminato una serie di nuovi pezzi, la «Kreisleriana». Esce spossato da questo lavoro nel quale ha messo tutto il suo cuore: « *Nel sonno vicino il grande sogno della mia vita, eri mia corpo e anima. D'improvviso ti chiamavo, e ti sentivo rispondere come se ti avessi avuto al mio fianco, ed allora ero colto da un brivido di paura* ».

Il fatto è che le loro pene non sono ancora al termine. Wieck non vuole che i due amanti si rivedano una volta che Clara abbia concluso la sua *tournée*, e a questo fine la manda a Parigi. La ragazza non si ribella: a quale scopo? « *Ho fatto mostra di essere contenta di partire* — scrive —. *Sono passata da Zwickau e ho bevuto il caffè con Teresa. Come sono stata felice di vedere la mia futura cognata! E' stata buona e gentile...* ».

Vienna o Parigi, la separazione non impedisce ai due giovani di scriversi. Preso alloggio presso Emilie List, una sua amica, Clara è in una vecchia casa di rue des Martyrs e attende ansiosamente notizie di Robert. Non è molto felice; si lamenta dei francesi i quali, dice, si preoccupano esclusivamente di cose frivole. « *La gente alza lo sguardo al cielo quando mi vede passeggiare senza il padre né la madre. Mi ci vorrebbe almeno una vecchia signora che mi accompagnasse a tutte le serate e ricevesse con me le persone importanti. Buona notte Robert: ci rivedremo presto, e un tuo bacio chiuderà i miei occhi...* ».

La noia si impadronisce di Clara, Parigi non le piace un granché, e pensa senza gioia ai concerti che deve dare. « *Durano da tre a quattro ore* — dice — *e quanto ai ricevimenti sono a malapena sopportabili. Si trascorrono, abitualmente, con una cinquantina di donne attorno al pianoforte, donne banali e frivole* ». Poi, è profondamente toccata da un dramma: il cantante Nourrit s'è gettato dalla finestra dopo essere stato fischiato a un concerto: è finito sul selciato della strada, quasi irriconoscibile, morto sul colpo.

SEGUE: Avvocati e tribunali

Emilie List, una vecchia amica, ospita la giovane che Wieck ha mandato a Parigi

Il delitto di Valtournanche: si interrogano i compaesani

Raggiunto da una feroce vendetta il cantoniere ucciso a bastonate

Nessuna traccia se non un precedente attentato contro la vittima: due anni fa qualcuno aveva tentato di assassinarla nel sonno introducendo in casa un tubo collegato ad una bombola di gas - Pietro Gaspard confidò al fratello di avere qualche sospetto ma non volle mai fare dei nomi perché non era sicuro

Dal nostro corrispondente

Aosta, martedì sera.

Proseguono le indagini dei carabinieri sul fosco delitto di Valtournanche. Ieri pomeriggio su ordine del Procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Pasqualino De Franciscis, è stata eseguita l'autopsia sul corpo dello sventurato stradino dell'Anas Pietro Battista Gaspard di 37 anni, nativo di Valtournanche e residente alla frazione Servaz. Padre di due bimbe, Gemma di 7 anni e Luisella di 5, l'ucciso era uomo di ottima condotta, lavoratore, serio ed onesto.

L'autopsia ha confermato i primi sospetti: l'infelice è stato ucciso con tre colpi sferratigli alla testa con un corpo contundente, probabilmente un bastone. L'aggressione non sarebbe avvenuta sul posto dove la moglie ha rinvenuto il cadavere, precisamente nei pressi di un ponticello al disotto della strada regionale per Cervinia al km. 17,200, tra le frazioni Servaz e Maen, ad un chilometro circa da Valtournanche, ma, dopo il delitto, il corpo sarebbe stato trascinato in quel luogo. La necroscopia, eseguita dal dott. Tommaso Purini medico dell'Istituto di medicina legale di Torino con l'assistenza del dott. Oreste Maquignaz, il sanitario di Valtournanche che per primo effettuò l'esame della salma, ha fatto risalire la morte del Gaspard ad almeno ventiquattro ore prima del rinvenimento e cioè, approssimativamente, alla notte tra sabato e domenica.

Come si sa, il cantoniere era scomparso da casa alle 18 di sabato 26. Tornato da Maen, dove aveva lavorato per tutto il giorno sulla strada era uscito poco dopo per andare a riprendere il sacco da montagna che aveva dimenticato. « C'è ancora un po' di roba da mangiare » aveva detto alla moglie Lina Bich, di 28 anni, avviandosi a piedi verso Maen, senza prendere la sua motocicletta. Fu l'ultima volta che la donna lo vide in vita. Attese invano il rientro del marito fino a tarda notte di sabato e poi, preoccupata, avvertì alcuni familiari. Per tutta la giornata di domenica, assieme ad altri lo cercò, scendendo più volte a Maen, ma senza risultato.

Ieri mattina, verso le otto, accompagnata dal cane, riprese a battere i sentieri nei dintorni di Servaz e toccò a lei ritrovarlo sotto un piccolo ponte che scavalca il vallone di Chardonney. La Bich scese tra le sterpaglie, ha scorto il marito bocconi, rannicchiato in un primo tempo che fosse svenuto, ma l'uomo non dava più segni di vita. Avvertiti i carabinieri, venivano rinvenute tracce di sangue sul prato sovrastante il luogo del rinvenimento del cadavere. Anche il sacco da montagna era poco lontano. Conteneva una bottiglia con due dita di vino, sul fondo, un pezzo di pane rosicchiato, un avanzo di formaggio, un pentolino e un piccolo coltello a serramanico. La mancanza di sangue nel punto dove giaceva il cadavere ha fatto sorgere i primi sospetti, avvalorati poi dalla perizia del dott. Maquignaz e confermati dall'autopsia.

Luciano Gaspard, fratello del morto, ha dichiarato ai carabinieri: « Due anni fa hanno già cercato di uccidere Pietro con il gas. Una notte, svegliatosi di soprassalto con un senso di nausea ed in preda ad un principio di asfissia, andò alla porta per prendere aria e scoprì che ignoti avevano fatto passare all'interno un tubo collegato con una bombola trascinata nei pressi della casa ». Il fatto fu anche denunciato ai carabinieri di Valtournanche, ma gli autori dell'attentato non furono mai scoperti.

Pietro Gaspard confidò al fratello di avere dei sospetti, ma ai carabinieri non fece mai i nomi, temendo di creare ingiusti guai a persone forse innocenti, ma è chiaro che pensava ad una vendetta.

Oggi la salma deposta nella camera mortuaria del cimitero di Valtournanche, viene riconsegnata alla famiglia. Ieri fino a tarda notte sono stati interrogati i congiunti. Stamane gli interrogatori sono ripresi e sono stati sentiti alcuni abitanti di Maen e di Servaz. Le indagini, dirette dal tenente Eliseo comandante la tenenza di Saint-Vincent e dal maresciallo Mouniet, comandante la stazione di Valtournanche, proseguono.

Sinora nessun fermo è stato effettuato. Per il momento rimangono ignoti l'autore ed il movente del delitto che ha profondamente turbato l'opinione pubblica nella Valtournanche ed in tutta la Valle d'Aosta.

Italo Vaglienti

La sorella dell'assassinato piange sul luogo dov'è stato trovato il cadavere del cantoniere

Tra suocera e Jacqueline c'era contrasto

(Segue dalla 1ª pagina)

e la suocera sono due. Lo scrittore racconta che quando, pochi minuti dopo l'attentato di Dallas Johnson chiamò al telefono la signora Rose dall'aereo presidenziale, l'anziana madre del presidente assassinato non chiese di parlare con la nuora, che si trovava sul medesimo aereo, a pochi passi di distanza. Identico atteggiamento tenne Jacqueline: non volle parlare con la suocera.

« Qualche mese dopo — *prosegue Jim Bishop* — fui ospite a Palm Springs di Rose e Joe Kennedy, i genitori del presidente ucciso. La signora Rose disse: "*Non sento più la voce della « signora Kennedy » dall'epoca dei funerali*". *Bishop aggiunge che, quando venne a sapere che stava lavorando al libro, Jacqueline gli scrisse incitandolo a rinunciare al proposito, perché già William Manchester stava scrivendo, senza essere stato autorizzato dalla famiglia, il suo libro* « Morte di un presidente ».

Nel volume di Jim Bishop si parla anche dei rapporti tra i Kennedy e il loro clan, e il presidente Lyndon Johnson.

Jim Bishop, il quale afferma di aver potuto conoscere dallo stesso Johnson i suoi sentimenti in quel tragico 22 novembre, riferisce che la frattura tra i Kennedy e il nuovo presidente divenne irrimediabile proprio nei 150 minuti trascorsi insieme sull'aereo presidenziale per la cerimonia del giuramento e il ritorno da Dallas a Washington. Secondo Bishop, Johnson poteva essere « tollerato dai Kennedy come vicepresidente soltanto perché la sua lealtà verso John Kennedy era fuori discussione. In seno alla famiglia, tuttavia, Robert Kennedy e il suo consigliere Kenny O'Donnell non riuscivano nemmeno ad accettare l'idea di averlo alla vicepresidenza. Secondo loro era "mezzo sudista" ».

n. s.

Dronero: brutale vendetta d'un pretendente deluso

Aggredisce il rivale in amore bloccato in auto sulla strada

Nostro servizio particolare

DRONERO, martedì sera.

(g. d. m.) Un giovane operaio, Elvio Bernardi, di 23 anni, residente a Villar S. Costanzo, è stato bastonato a sangue stanotte pochi minuti dopo avere lasciato la fidanzata. I carabinieri ritengono si tratti della vendetta di un rivale in amore. L'aggressione è avvenuta alle 0,20 lungo una strada di campagna che collega la frazione Pratavecchia di Dronero alla statale n. 21. Il Bernardi era alla guida di una « 500 » quando scorgeva, alla luce dei fari, che la carreggiata era ostruita da alcune cassette di legno. Scendeva per rimuovere l'ostacolo e veniva assalito alle spalle da uno sconosciuto dal volto celato in una sciarpa, che lo colpiva alla testa con un randello. L'aggredito si dava quindi alla fuga per i campi riparando poi in un vicino cascinale dove veniva medicato per le numerose ferite alla testa e alle braccia e poi riaccompagnato alla sua auto.

L'aggressore sconosciuto era nel frattempo scomparso, ma prima di allontanarsi aveva ancora gravemente danneggiato con il bastone l'utilitaria del Bernardi. Il giovane si è recato stamane dai carabinieri di Dronero per denunciare l'accaduto. Visitato da un medico, è stato giudicato guaribile in dieci giorni per le lesioni riportate.

RIASSUNTO. — Dick Tracy trova su un'isola devastata da un maremoto una bimba sola. Tutti i parenti sono morti, eccetto una zia che vive in America. La piccola eredita centomila dollari. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori escogita un trucco per impadronirsene.

226 — (continua)

L'EVOLUZIONE DEL CORPO FEMMINILE NEI MILLENNI

La donna è mobile

L'ideale di bellezza muliebre è spesso cambiato nel corso della storia - L'obesità femminile nelle società primitive spiegata sia con la particolare alimentazione, sia con il simbolismo religioso a sfondo sessuale e con il desiderio di esibire di fronte a tutti il proprio stato di benessere - Con il passare dei secoli la donna è dimagrita e ingrassata secondo capricciose variazioni dettate dalla moda, dagli artisti e dal gusto degli uomini - Oggi, per fortuna, c'è più libertà: piacciono le Brigitte e le Marilyn, ma anche le Twiggy e le Barbara Steele

Per essere una scienza esatta e austera, l'antropologia non manca di risvolti frivoli; e quasi tutte le generazioni si sono domandate in tono serissimo: che cosa è piaciuto di più agli antichi nel corpo femminile? La domanda è venuta naturale quanto più si è dato credito all'ipotesi che le rappresentazioni date della donna dall'arte di ogni tempo — e soprattutto di quello preistorico — fossero in realtà non tanto la documentazione di una verità anatomica, quanto di una particolare ottica del desiderio maschile. In altre parole: all'uomo dell'età della pietra — poniamo — piacevano le donne dai fianchi generosi, dai seni grossi e penduli, dalle gambe tozze e ben pasciute; e allora le scolpiva così nella pietra, per farsene amuleti e simboli di fertilità.

E' infatti provato che in certi popoli rimasti press'a poco all'età della pietra, come fra i Boscimani in via di estinzione, la donna è ancora la pesante figura trasmessaci dalle tenebre della antichità attraverso le statuette ritrovate anche in molte località dell'Europa. Ma a questo punto ci si può domandare: le donne antiche erano di natica grassa perché così piacevano, o perché l'alimentazione, il tipo di vita, le abitudini così le riducevano? Si sa che presso alcune tribù della Mauritania ancora oggi le giovanette vengono sottoposte ad una straordinaria cura di bellezza: sono tenute per un certo periodo a una dieta esclusiva di latte di cammello, fino al punto di berne venticinque litri al giorno: per tutto il tempo della cura restano immobili, al fine di non sciupare nemmeno una unghia del grasso che così si accumula sul loro corpo.

Fra i Bantu avviene anche di peggio: le fidanzate del re vengono ingrassate come le oche sotto Natale fino al punto di non potersi più alzare dal letto. E con questa «linea» sono infine condotte risolutamente all'altare. Dopo di che vengono rapidamente fatte dimagrire, per renderle nuovamente atte ai lavori domestici. Si tratta probabilmente del caso più vistoso di completa adeguazione della donna ai desideri e ai gusti degli uomini, che si possa contemplare nel mondo d'oggi.

Questi esempi potrebbero indurre a dar ragione agli antropologi i quali sostengono che il corpo femminile è sempre stato, fin dalla più remota antichità, come lo desiderava l'uomo. Teoria che naturalmente urterà molto le femministe. Ma che può forse essere vera. Basta anche adesso nelle società più evolute, dove avviene che la «linea» non soltanto della moda ma anche del corpo muliebre sia dettata e periodicamente mutata da sarti, designers, giornali specializzati.

Ma non si deve dimenticare che le donne possono anche essere state vittime, in passato come oggi, dei pregiudizi e delle vanità sociali dei mariti. Essere grasse poteva significare una distinzione di classe: voleva dire che i mariti erano ricchi, o erano cacciatori fortunati, o predatori di ben forniti villaggi, e tutto ciò si trasformava in cibo per le mogli. I fianchi opulenti considerati come «status symbols» non sono, tutto sommato, un'ipotesi da buttar via per quanto riguarda i costumi delle società primitive. Oggi le signore delle classi superiori vanno dal dietologo per eliminare la cellulite e si iscrivono ai club di ginnastica per accedere a «status symbols» di segno diametralmente opposto. Resta inalterato il desiderio di far ben figurare il gruppo familiare con l'esibizione di fattezze femminili à la page, grasse o magre importa poco.

Un punto particolare del corpo muliebre ha posto delicati problemi alla scienza: il seno. Da moltissime documentazioni delle epoche passate sembra potersi desumere che almeno fino alla civiltà greco-romana il petto della donna non rispettava i canoni comunemente accettati nelle società evolute dei tempi successivi; era cioè lungo e penduto, e così probabilmente piaceva. Ma qui è possibile fornire una risposta abbastanza semplice: le ripetute, continue, incontrollate maternità e la protrazione dell'allattamento fin verso il terzo anno di vita del bambino non erano evidentemente una terapia indicata a mantenere il seno nella felice condizione della giovinezza. Quindi non sono soltanto gli abiti e gli accessori venuti in uso nelle epoche posteriori che hanno determinato una nuova «linea» (e quindi un nuovo gusto maschile), ma è stato soprattutto il profondo mutamento avvenuto nelle abitudini; un mutamento che si è spinto al punto da rendere oggi impensabile una madre che allatti il proprio bambino oltre un certo numero di mesi.

Qual è l'ideale anatomico femminile dei nostri giorni? Difficile dirlo. Sembra declinata da qualche anno la moda delle cosiddette «maggiorate» fisiche; eppure illustri esempi rimangono a signoreggiare gli schermi cinematografici e le riviste in rotocalco. E' probabile che un corpo come quello di Marilyn Monroe sia destinato a rimanere ancora a lungo un modello universalmente apprezzato. Magari anche fra i boscimani e i Bantu. Ma l'epoca moderna avrà almeno un merito, di fronte alle generazioni future: che anche in questo si sarà mostrata di idee libere e larghe, tollerante e incline ad [illegible] i non-conformismi. Non così si può dire di altre epoche, anche molto vicine a noi, che tendevano a fissare un archetipo di bellezza femminile e arrivavano a idealizzarlo trasferendolo nell'arte, senza tenere alcun conto di linee che non rispettassero i canoni correnti.

Così la fine della «Belle Epoque» è caratterizzata dalla vita stretta, dal seno e dai fianchi opulenti e sottolineati da imbottiture e fichù; il Rinascimento è per l'opulenza, il Settecento per i seni traboccanti, il Trecento-Quattrocento per il petto modesto e il ventre prominente delle silhouettes di Botticelli. Idealizzazioni, senza dubbio, stilizzazioni forse astratte, ma indubbiamente indici di gusti imperanti in modo totalitario.

Ai nostri giorni dilagano dagli schermi le lattee forme di Anita Ekberg, ma ci sono anche le donne stravolte di Picasso, le evanescenti ragazze hippies, le giovani in pantaloni, quelle in minigonna, le Twiggy dalle gambe storte sui tacchi bassi. E' l'epoca delle immagini, e tutto è documentato; anche la minima variazione della moda femminile. Al tempo di Rubens, quale pittore fiammingo osava dipingere la donna in modo da accreditarne un modulo diverso? Eppure anche allora dovevano esserci le nordiche ossute e quelle «forti», le alte e le basse, le molli e sensuali, e le ruvide e fredde.

E' anche vero che l'epoca moderna consente tutte le stravaganze, ma riesce a contenerle entro limiti sopportabili di eccentricità. E' probabile, ad esempio, che fra qualche decennio scompaiano le isole di costumi selvaggi come quelli che abbiamo citato, o come il seguente. In una regione del Sud-est asiatico sopravvive la tribù dei Padaung, cioè dei «colli lunghi». Il nome deriva dall'usanza di costringere il collo delle donne dentro una serie di anelli che si aggiungono uno dopo l'altro man mano che le ragazze crescono, provocando un innaturale allungamento di questa parte del corpo. Tutto va bene fin quando gli anelli restano a sostenere la testa su un collo lungo anche fino a venti centimetri; ma se la donna viene colta in flagrante adulterio è punita togliendole i monili. Il collo non resiste il peso della testa, che comincia a ciondolare finché la condannata muore. Ecco un caso limite di deformazione anatomica a fini estetici; non staremo infatti a ricordare gli anelli infilati — sempre per abbellirsi, per piacere di più — attraverso le labbra o il naso: storture mentali che hanno sfidato i secoli, deturpando un'infinità di volti.

C'è infine l'aspetto della evoluzione del corpo e dei costumi femminili che potremmo chiamare «morale». E' stato detto molte volte che la virtù non dipende dai centimetri di stoffa impiegati per fare un vestito. Epoche involgariate come esempi di castigatezza di costumi consentivano le delizie esibizioni femminili di cui oggi arrossiremmo. Forse non c'è stato che il vittoriano Ottocento a castigare inesorabilmente ogni vanità anatomica: il Medioevo di Boccaccio e di Chaucer non era casto; le antiche Egizie andavano pochissimo vestite e ci sono documenti che dimostrano che le ragazze siciliane al tempo dei Greci indossavano il bikini; e le dee omeriche non avevano nessun pudore. Del resto ancora oggi le donne di molte tribù africane girano a petto scoperto anche davanti ai cineasti europei, ignare dei simboli e dei significati di cui quelle immagini verranno artificialmente caricate.

Giuseppe Del Colle
(disegni di Fiora Gandolfi)

Egitto 1400 a C.: spalle quadrate, seno sviluppato

Greco-romana: longilinea, seno tondo, caviglie robuste

Rinascimento: forme allungate, ventre pronunciato

Inizio del 1600: seno piccolo e fianchi pronunciati

Fine 800-inizio 900: donna clessidra, vita sottilissima

1968: spalle grandi seno piccolo fianchi [illegible]

Tre «ideali» di bellezza muliebre attraverso i secoli: la Venere di Milo, la modella Twiggy e Brigitte Bardot

UN LIBRO AL GIORNO

La nemica di Napoleone

Una scrittrice americana, Beatrice Jusinski, si dedica da più di vent'anni alla corrispondenza di madame de Staël. L'edizione integrale di queste migliaia di lettere formerà quattordici o quindici volumi. In questi giorni è uscito il terzo, presso l'editore Jean-Jacques Pauvert, di Parigi, e ha avuto accoglienze favorevolissime. Come i due primi, è stato riconosciuto esemplare in tutto: nell'abbondanza e nella precisione delle note, nel continuo richiamo autobiografico, negli schiarimenti su tutti i personaggi citati, tanto da diventare, come i primi due volumi, un libro di storia.

Un vero mare di lettere. Ma come fece a scriverne tante questa donna che visse soltanto cinquantun anni, dal 1766 al 1817? E' sbalorditivo, a pensarci. Tanto più che la sua vita fu quanto di più agitato si possa immaginare. Germana di Staël, figlia del ministro Necker, si sposò due volte, prima col barone svedese Staël, poi col ginevrino John Rocca che aveva ventidue anni meno di lei, matrimonio semiclandestino che le procurò un mucchio di guai. Ebbe quattro figli e ne perse uno che faceva l'ufficiale in Svezia. Questo per la vita privata.

Per quella pubblica, che la rese la donna più famosa del suo tempo, fece della politica come un uomo geniale, difese la libertà con energia virile, fu la nemica numero uno di Napoleone, sopportò l'esilio, ospitò da gran dama nel suo castello i personaggi più importanti, viaggiò tutta l'Europa, trattò a tu per tu con sovrani e potenti e soprattutto scrisse libri indimenticabili. Ma non era bella, e questo per una donna avida di amore come poche, quale lei era, fu certo il suo inferno. Quanti gridi di passione nelle migliaia delle sue lettere!

A Luigi di Narbonne che fu il suo primo amante (1794): «*Te ne prego, vieni, vieni, non senti le mie grida? Da due giorni sono tra la vita e la morte; il torrente di lacrime che verso non ti commuove?*». Al suo giovane marito (1814): «*Tu sai che io muoio dal bisogno di essere amata!*».

Ma il suo amore più grande, come tutti sanno, fu Benjamin Constant. E' nelle lettere a lui rivolte che la passione e la gelosia fanno sentire i gemiti più strazianti, le suppliche più frementi, le invocazioni più frenetiche. Nessuno dei figli le rassomigliò. Lo disse lei stessa: «*Io sono una fiamma, loro dei pallidi riflessi*».

Carola Prosperi

In mostra a Torino candide pitture di «naifs» jugoslavi

Una decina di «naifs» jugoslavi sono presentati da Giuseppe Russo — non nuovo a queste inclinazioni — nella sua galleria in via Viotti 8. Sono artisti che, oltre a dipingere, fanno un po' tutti i mestieri. Vi è il meccanico Enver Bosnjak che vive a Sarajevo ed ha 33 anni; il postino Ivan Lackovic che si è stabilito a Zagabria, ma che nei suoi quadri palesa un nostalgico ricordo del natio villaggio; Josip Generalic, figlio d'un pittore, è insegnante; Horvat fa l'imbianchino e Peter Grgec è capomastro. I più sono però contadini che nella pittura hanno trovato il modo di colmare la solitudine dei lunghi inverni.

Nei loro quadri la natura assume spesso toni mistici, mentre qualcosa di irreale si mescola quasi sempre alla realtà, con inflessioni di volta in volta ironiche o liriche, drammatiche o umoristiche.

* *

Una mostra internazionale di «naifs» — nella quale ricorrono, con qualche altro, molti nomi di jugoslavi — è presentata quasi contemporaneamente da Bottello, all'Approdo con una cinquantina di dipinti.

an. dra.

CRONACA CITTADINA

Febbrile vigilia dell'inaugurazione a Torino-Esposizioni

Domani il Salone dell'Auto

Esposte le novità della produzione italiana, francese, inglese, tedesca, americana, russa - I carrozzieri presentano le realizzazioni destinate a indicare la «linea» dell'anno prossimo - Tutte le auto della rassegna potranno essere provate - Servizio speciale di pullman da Porta Nuova

Arrivano le protagoniste

Un modello sportivo appena uscito di fabbrica viene spinto a mano nel salone «Agnelli»

Nel Palazzo delle Mostre, al Valentino, giungono da ogni parte del mondo le auto che per dodici giorni saranno le protagoniste della principale manifestazione espositiva di Torino. Corso Massimo d'Azeglio e corso Vittorio alla sera sono già illuminati dalla miriade di insegne pubblicitarie delle Case italiane e straniere che richiamano alla mente dei visitatori e dei torinesi i modelli in produzione. Pittoresca confusione tutt'attorno a Torino Esposizioni: gru che scaricano, arredatori indaffarati con i materiali per la sistemazione degli *stands*, lucenti automobili che attendono il loro turno per entrare sotto la grande volta del salone Agnelli. All'interno, squadre di operai sono impegnate a stendere i cavi elettrici, ad appendere a mezz'aria i cartelloni con i nomi delle 72 Case espositrici, a provvedere agli allacciamenti telefonici, a lustrare il pavimento, a disporre le decorazioni floreali. Mancano ormai meno di ventiquattr'ore alla cerimonia inaugurale. Il marasma della vigilia sembra insuperabile, ma come ogni anno il miracolo avverrà: domattina alle 10,30 quando le autorità cominceranno il loro giro, tutto sarà pronto, tutto al suo posto, tutto perfetto.

Si apre domani la 50ª edizione del Salone: la prima risale a settant'anni fa e da allora l'auto è diventata uno strumento insostituibile di lavoro, esigenza indispensabile. Nell'evoluzione dell'automobile c'è tutta la storia del progresso tecnologico e scientifico del nostro secolo e, da domani, a Torino Esposizioni saranno in mostra decine di nuovi modelli, presentati da case italiane, francesi, tedesche, inglesi, americane, sovietiche. Accanto, le «novità» mondiali dei carrozzieri torinesi, che una lunga ed indiscussa tradizione vuole maestri di gusto a tutto il mondo.

Tutte le vetture esposte potranno essere «provate» dai visitatori: il percorso è in collina con tratti in salita, discesa e curve di ogni tipo lungo l'itinerario viale Seneca, San Vito, strada San Vito, Revigliasco, viale Settimio Severo; sarà aperto alle vetture del Salone (e chiuso al traffico, salvo che per i residenti della zona) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 di ogni giorno.

L'Atm, da domani al 10 novembre, intensificherà il servizio sulle linee tranviarie 1, 1 sbarrato, 15, 16; su quelle automobilistiche 59, 67 e 67 sbarrato. Inoltre sarà istituita la linea 66: partenza dalla stazione di Porta Nuova, fermata presso il Salone ed il Museo dell'Automobile.

L'orario per i visitatori è dalle 9 alle 23 di ogni giorno.

In palio 12 auto fra i visitatori del 50° Salone

Il pubblico sarà ammesso a visitare la rassegna da domani pomeriggio: i cancelli saranno aperti verso le 15. Da giovedì l'orario è dalle 9 alle 23. Ogni giorno è in palio una macchina fra quanti acquisteranno il biglietto intero (prezzo: 500 lire). La prima, estratta domani sera, è una Fiat 500 L; seguiranno: Alfa Romeo Giulia 1300 (31 ottobre), Fiat 600 (1° novembre), Lancia Fulvia 2 C (2 novembre), Innocenti Mini Minor (3 novembre), Fiat 124 Special (4 novembre), Alfa Romeo Giulia 1300 (5 novembre), Lancia Fulvia 2 C (6 novembre), Autobianchi Primula coupé (7 novembre), Fiat 124 Special (8 novembre), Alfa Romeo Giulia 1300 (9 novembre), Fiat 850 (10 novembre).

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+ 10,5
MINIMA	+ 7,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 8,7, ore 8: 8,4; press. 743,2; umid. 86%. Cielo coperto. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, peggioramento, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 12,2; minima 7,2; ore 8: 7,4.

Dopo l'accordo ripreso il lavoro stamane alla Lancia

L'azienda concederà un aumento di 15 lire all'ora sui cottimi con decorrenza dal 1° gennaio - Prime valutazioni dei sindacati

La vertenza Lancia è stata risolta, negli stabilimenti il lavoro è ripreso dopo oltre tre settimane di sciopero. Davanti alle fabbriche i sindacalisti hanno illustrato stamane i termini dell'accordo. L'intesa, raggiunta ieri sera alle 21 con la mediazione del prefetto dott. Caso, può essere riassunta nei seguenti punti:

■ le trattative ufficiali tra Lancia e sindacati per discutere gli aspetti economici e normativi del cottimo cominceranno nella seconda metà di dicembre;

■ la Prefettura garantisce che i miglioramenti economici concessi dalla Lancia saranno quelli stabiliti nell'intesa raggiunta e cioè:

1. 15 lire all'ora sulla base del cottimo (cioè non soggetto all'andamento della produzione) per gli operai cottimisti;
2. 15 lire orarie per gli operai non cottimisti così suddivise: 12 lire sul cottimo base e 3 lire sulla paga base;
3. l'ammontare di questi aumenti corrispondente ai primi quattro mesi del 1969 sarà corrisposto sotto forma di premio il 16 febbraio prossimo;
4. dal 1° maggio gli aumenti entreranno a far parte della busta paga.

Nello stabilimento di Chivasso dove gli operai erano sospesi per mancanza di motori e di gruppi meccanici prodotti a Torino l'attività dovrebbe riprendere al completo domani. La Lancia ha già preso l'impegno di presentare subito la domanda per ottenere la Cassa integrazione (circa 10 ore di paga alla settimana) per i dipendenti che sono stati costretti a rimanere a casa.

I risultati dell'accordo sono ora all'esame dei sindacati. Il segretario provinciale dei metalmeccanici Cisl, Tridente, ha rilevato le difficoltà incontrate nei negoziati. «*La lotta* — ha dichiarato — *è stata necessaria e contraddistinta da una gestione democratica che ha visto decidere giorno per giorno i lavoratori riuniti in assemblea*». Ha aggiunto: «*I risultati, seppure non confrontabili con l'onere della lotta, sono stati il massimo realizzabile in questa circostanza*».

I lettori ci scrivono

In attesa, un po' di asfalto

● «L'area dell'ex Politecnico, compresa tra le vie Giolitti, Accademia Albertina, S. Francesco da Paola e Cavour (tanto per intenderci ove sorge la "Fiera dei Vini" nel periodo di Carnevale) è ormai adibita a parcheggio pubblico.

«Purtroppo il fondo è dissestato e quando piove l'acqua si ristagna in veri laghetti e quando fa bello la polvere domina tutto e tutti. Penso che costerebbe poco al Municipio far sistemare con un po' di bitume la detta area e finalmente regolamentare con spazi delimitati il posteggio delle automobili. Ora infatti solo il 25-30% di tutta la superficie è utilizzabile causa la solita e proverbiale indisciplina degli automobilisti». Ennio Grilletto

Poi verrà il conguaglio

● «L'incaricato del gas è passato venerdì a ritirare il pagamento della bolletta relativa ai mesi luglio-settembre (così è segnato) ma nella cartella consumi è registrato un numero di metri cubi che io a tutt'oggi (28 ottobre) non ho ancora raggiunto. Tra breve riceverò una nuova bolletta, vorrei sapere se mi faranno anticipare l'importo del consumo per tutto l'inverno. Cordiali saluti». Segue la firma

Telefoni, che passione!

● «Negli ultimi giorni di settembre mi sono recato negli uffici della SIP (nel bellissimo palazzo nuovo) per chiedere il trasloco del telefono dall'alloggio da me lasciato a quello nuovo. Ho fatto la mia brava "domanda" e all'impiegata ho chiesto come dovevo regolarmi per il vecchio apparecchio: "Non si preoccupi, ci penseremo noi" è stata la risposta.

«E' passato quasi un mese. Mercoledì sono venuti a mettere l'apparecchio nel nuovo alloggio. Sabato mattina la sorpresa: arriva un operaio della SIP e mi chiede le chiavi per andare a ritirare il vecchio apparecchio (staccato e inutilizzabile dal 1° ottobre); alla mia risposta negativa (come posso ancora aver le chiavi un mese dopo?) risponde: "Se non possiamo ritirare il vecchio apparecchio lunedì le stacchiamo quello nuovo".

«Mi precipito dall'inquilino del mio vecchio alloggio e vengo a sapere che si sposa oggi al suo paese. Poi andrà in viaggio di nozze. Colmo dei colmi anche lui ha fatto la sua brava domanda per avere il telefono: così succederà che gli operai della SIP andranno a togliere un apparecchio per rimetterlo al suo posto magari due giorni dopo. Oppure, cosa ancora più comica, non potendo togliere quello, ne leveranno un altro». Segue la firma

La ragazza salvata a mezzanotte nel Po

Ha 16 anni e già una volta aveva tentato d'uccidersi

Rosalba Arcuri mesi fa si era gettata dal secondo piano

E' una cantante dilettante: ottiene un discreto successo ed è stata anche invitata a incidere dei dischi - La disperazione dei genitori: non le manca nulla ma è ossessionata dall'idea del suicidio

Ha soltanto 16 anni la ragazza che stanotte si è gettata nel Po dai murazzi ed è stata salvata da un carabiniere. Si chiama Rosalba Arcuri, abita in strada del Drosso [illegible]. E' stata identificata in drammatiche circostanze. Due ore dopo il ricovero al San Giovanni dove ostinatamente rifiutava di dire il suo nome, il padre Domenico, che è ferroviere, si è recato disperato in Questura: «*Mia figlia è scomparsa, ho paura che le sia capitato qualcosa di grave*» ha detto mostrando un biglietto. «*L'altra volta non sono riuscita a morire* — aveva scritto Rosalba. — *Questa volta non farò errori*». Sul tavolo del funzionario di «notturna» era appena giunta la segnalazione dell'agente dell'ospedale e pochi minuti dopo Domenico Arcuri riabbracciava la figlia.

E' questo il secondo tentativo di suicidio compiuto dalla ragazza. Mesi fa si era gettata dal secondo piano della sua casa e solo per caso si era salvata. Anche stanotte deve la vita ad una fortunata circostanza: si è gettata nel fiume presso corso Cairoli, all'altezza di via Giolitti; ma un carabiniere è intervenuto: è sceso in acqua e l'ha afferrata quando già stava per essere travolta dalla corrente che, immediatamente a monte della diga della Gran Madre, è molto forte.

Rosalba Arcuri è una cantante dilettante. I genitori cercano in ogni modo di favorire questa sua inclinazione: le comprano vestiti e parrucche, non si può dire che la trascurino. La ragazza inoltre ha un discreto successo e, proprio in questi giorni, una Casa discografica milanese le ha offerto di incidere alcuni dischi. Eppure Rosalba è ossessionata dall'idea della morte. Il suo nuovo tentativo di suicidio è avvenuto in un momento in cui aveva invece tutte le ragioni per essere felice.

Per i genitori i giorni sono diventati una pena. Ogni qualvolta la figlia (che ha due sorelline ed un fratellino) ritarda la loro attesa diventa subito angosciosa. Anche stanotte, questo ha rivisto il padre. Rosalba Arcuri non s'è rasserenata, non è stata vinta dalla commozione: «*Tenterò ancora di uccidermi*» ha detto anzi tra le lacrime.

✦ La «Giornata delle Nazioni Unite» sarà celebrata oggi alle 18 nel salone del San Paolo (p. S. Carlo 156). Parlerà l'ambasciatore Massimo Magistrati.

Spazzaturai in sciopero: chiedono che il servizio venga municipalizzato

Oggi niente raccolta dei rifiuti, a causa di un improvviso sciopero dei mille spazzaturai della Satti. L'agitazione, che ha avuto inizio stamane alle 6, è stata decisa per protesta contro la mancata approvazione, ieri sera in Consiglio comunale, della municipalizzazione del servizio della nettezza urbana. La delibera aveva ottenuto 40 sì (dc, psu, pci, psiup e indip.) e due astensioni (pli). Poiché sono necessari 41 voti favorevoli, il documento verrà rimesso in votazione stasera.

Stamane in Corte d'Assise, accusato di tentato omicidio

«E' stato un errore» dice lo spagnolo che ha accoltellato la giovane sposa

Credeva che la moglie volesse tradirlo: non aveva capito un dialogo in dialetto tra lei ed il fratello - Richiesti 10 anni

Vituccia Pascari fuggì dopo otto giorni di vita col marito

Rufino Mata-y-Olivera

L'operaio spagnolo Rufino Mata-y-Olivera, 34 anni, è comparso stamane davanti alla Corte d'Assise accusato di tentato omicidio, per avere accoltellato la moglie ventenne Vituccia Pascari. Il p.m. dott. Notarbartolo ha chiesto la condanna a 10 anni di reclusione. «*E' stato un errore* — si giustifica l'imputato — *credevo che mi volesse tradire, e soltanto quando sono stato portato in carcere mi sono reso conto che avevo frainteso una discussione fra Vituccia e suo fratello i quali parlavano in stretto dialetto calabrese*».

Le turbinose vicende di questo spagnolo sono state rievocate in aula dal presidente dott. Leone Lunatti. Abbandonata la sua terra, dove non trovava lavoro, si recò in Svizzera. Vi rimase 5 o 6 anni, poi, nel '62, si trasferì in Italia e si stabilì a Borgia, in provincia di Catanzaro. Laggiù non svolse un'attività precisa. Passano cinque mesi ed è arrestato per complicità in una rapina e condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione. Viene messo in cella con Vito Pascari: questi gli parla continuamente di sua figlia Vituccia, ormai in età da marito. Ha occasione di vedere qualche volta la ragazza che porta indumenti e sigarette al padre, e se ne innamora.

Non sa nemmeno se la giovane lo corrisponda, ma «*non devi preoccuparti* — gli dice il Pascari — *Vituccia è una figlia di sani principi, allevata all'antica. Farà come dico io. Puoi già chiamarmi papà*». Stamane il presidente ha chiesto a Vito Pascari: «*Perché voleva dare in moglie sua figlia a un rapinatore?*». «*Signor presidente* — ha risposto l'uomo — *sapevo che era un bravo ragazzo, me l'aveva detto un direttore*». Le nozze si svolgono in prigione.

Agli inizi del '66, il Mata-y-Olivera beneficia del condono, riacquista la libertà. Va in casa dei suoceri e trova una moglie ben diversa da quella descrittagli dal padre; appena otto giorni di vita in comune e la giovane scappa di casa. «*L'ho attesa una settimana* — racconta l'imputato — *poi sono ritornato dai miei genitori, a Huesca. Due mesi dopo sono stato raggiunto da mia moglie che è rimasta con me. Sono seguiti altri dissapori in seguito ai quali abbiamo deciso di ricorrere al giudice spagnolo che ci ha concesso la separazione consensuale. Niente riappacificazione il 13 marzo del '67. Siamo venuti a stabilirci in Piemonte. Poiché stava per avere un bambino, mia moglie è andata a Borgia, dai suoi. Nato il bambino, è ritornata a Torino, ma non ha più voluto saperne di stare con me, ed è andata dal fratello Francesco*».

Rimasto solo, il Mata-y-Olivera affitta una camera in una pensione di corso San Martino. La sera del 22 aprile scorso si presenta dal cognato Francesco, in corso Principe Oddone 44, per recapitargli una lettera del suocero. Nell'alloggio, oltre alla moglie trova i cognati Lorenzo e Giuseppe Marchese con gli amici Francesco Manduca, Rocco e Antonio Pianno. Parlano tutti in dialetto calabrese. Rufino non capisce nulla. Ha però l'impressione che Antonio se la intenda con Vituccia. Accecato dalla gelosia, toglie di tasca un coltello e le pianta nel fianco di Vituccia.

La donna, portata al Maria Vittoria è salvata con un delicato intervento chirurgico al fegato. Oggi non è venuta a Torino perché non aveva i soldi per il treno. Lavora in un ospedale di Vibo Valentia come cuoca. Il difensore avv. Dal Fiume spera che i giudici considerino il caso umano e condannino il Mata-y-Olivera al minimo della pena.

CRONACA CITTADINA

È incominciato il pellegrinaggio al Cimitero

Una silenziosa folla con i fiori della pietà

Migliaia di crisantemi disposti nelle aiuole dei diversi campi - Tre linee speciali di tram - Prolungato il percorso dell'autobus «68» - Visita ai nuovi monumenti

E' incominciato il tradizionale pellegrinaggio dei torinesi al Camposanto che sta rapidamente trasformandosi in un grande giardino in fiore. Migliaia di crisantemi sono già stati distribuiti dal servizio comunale nelle aiuole che ornano i diversi campi, insieme ai sempreverdi disposti nel Campo della gloria e all'ingresso centrale.

Per i prossimi giorni il Comune ha disposto una serie di provvedimenti. Da domani a sabato 2 novembre, l'Atm organizzerà il servizio per tre linee speciali: una con autobus raggiungerà il Cimitero da piazza Baldissera per corso Vigevano, corso Novara e corso Regio Parco; la linea 31, collegherà invece via Filangieri, per via Sacchi, via XX Settembre, piazza Castello, corso Regio Parco; la linea 32 andrà infine da corso Peschiera per via Fréjus, corso Ferrucci, piazza Statuto, corso Regina Margherita e corso Regio Parco. Il «68» sarà inoltre prolungato dall'attuale capolinea percorrendo, in senso destrorso, l'intero perimetro del Cimitero facilitando l'accesso per i numerosi cancelli che il 1° e il 2 novembre saranno aperti.

Da un mese a questa parte nel Cimitero Generale sono state sepolte o tumulate quasi 3500 salme. Oltre 4 mila persone decedute in Torino sono state viceversa trasportate fuori città. Il Cimitero non è tuttora in grado di soddisfare le richieste. Il Municipio ha però iniziato la costruzione del grande porticato destinato a fiancheggiare sui due lati, e parallelamente alla doppia fila di edicole, il viale Barolo. Si tratta di dodici elementi porticati (6 per parte) capaci ciascuno di circa 2200 loculi, oltre ad un certo numero di cellette ossario. Un primo tratto, già finito, sorge lungo il campo II. Per il futuro si pensa soprattutto al Camposanto Generale «sud», che fin dal prossimo anno potrebbe entrare in funzione. Da segnalare anche l'ingrandimento del Cimitero suburbano di Sassi.

Della settantina di nuove sepolture private costruite nell'ultimo anno al Cimitero generale «nord», tolte 45 fosse perpetue, non rimangono che 18 monumenti e 12 edicole, che si limitano quasi sempre al puro elemento architettonico.

Tra le realizzazioni recenti ricordiamo la tomba Vergnano con un Crocefisso di Balzardi (campo sud B), e quella Bozzola progettata dall'architetto A. Maria Bozzola con un mosso motivo perimetrale risolto con dei bassi blocchi di pietra di Sarizzo, le due statue in bronzo con «S. Pietro» e «S. Paolo», poste dal prof. Quaglino di lato all'edicola Giannetto, l'ardita linea aerodinamica degli elementi in pietra della tomba Mellè (arch. Cavaliere o Villa) e il monumento sepolcrale Delfino-Grosso-Moltura (architetto Raviola) con una «Madonna con bambino» in bronzo, di De Stefanis.

an. dra.

Ardite linee architettoniche nei nuovi monumenti funerari

SETTIMO

Un referendum per l'ospedale?

La proposta del S. Giovanni di costruire 300 posti-letto ha suscitato perplessità: il Comune dovrebbe accollarsi ingenti spese per un nuovo insediamento urbano - Probabile una consultazione degli abitanti

(p. pol.) Si farà o non si farà l'ospedale di Settimo? L'argomento è tornato di attualità dopo i recenti colloqui che il sindaco della città, architetto Bonifatto, e l'assessore dott. Seragna hanno avuto con il presidente del Consiglio d'amministrazione del S. Giovanni, prof. Foltz.

L'Ente ospedaliero torinese possiede a Settimo un appezzamento di terreno di circa sessanta ettari — la cascina Bordina — sulla strada che conduce a S. Mauro. Il San Giovanni si è dichiarato disposto a costruire in questa zona, che dista oltre un chilometro dal centro, un moderno ospedale con trecento posti letto articolato nei reparti medicina, chirurgia, ostetricia, pediatria e pronto-soccorso. In cambio chiede che tutta l'area venga dichiarata «zona residenziale».

Le trattative si presentano difficili: già due anni fa il Comune, che aveva in programma la costruzione di un nuovo stadio sportivo, si era rivolto al S. Giovanni per acquistare una parte del terreno della cascina Bordina. L'accordo non venne raggiunto, poiché l'ente ospedaliero aveva presentato la stessa richiesta che avanza ora: lo svincolo dell'intera area che il piano regolatore destina a «zona agricola».

In sostanza, il S. Giovanni intenderebbe costruire sui sessanta ettari di sua proprietà anche un certo numero di edifici per abitazione, o, comunque, poter disporre liberamente del terreno non utilizzato per l'ospedale e i relativi servizi.

Qui sorgono le prime perplessità da parte degli amministratori sull'utilità dell'operazione, anche se tutti si rendono conto che una cittadina di 35 mila abitanti ha bisogno di un ospedale. Ammesso che si riesca a mutare la destinazione dell'area — dicono in municipio —, un eventuale insediamento urbano nei pressi della cascina Bordina imporrebbe notevoli spese per la creazione delle infrastrutture (scuole materne, elementari, ambulatori, ecc.), spese che il bilancio comunale non è in grado di reperire se non distraendo fondi per opere pubbliche già in programma.

Le trattative fra le due parti si sono parzialmente arenate, ma è probabile che della questione si parli nel prossimo Consiglio comunale. Qualcuno proporrebbe di lasciare ogni decisione agli abitanti di Settimo, che verrebbero consultati attraverso un referendum.

Magazziniere borseggiato in un istituto bancario

Un magazziniere è stato borseggiato di 600 mila lire in un istituto bancario di corso Svizzera, dove si era recato per un versamento. E' Lorenzo Francesco, 28 anni, via Azzi 30. Nella tasca destra aveva numerosi assegni e contanti. Davanti allo sportello si è accorto che il denaro era sparito. Ha denunciato il furto al commissariato San Paolo.

★ I carabinieri di Rivoli e Almese hanno recuperato ieri una collezione di oggetti artistici in rame, rubati la settimana scorsa a Emma Bruno in borgata Suppo di Rubiana. Erano nell'alloggio del pasticcere Pietro Cerrato, 29 anni, abitante a Rivoli in via Gaia 5.

In tre sfruttavano una giovane: arrestati ad un blocco stradale

Tutti sui vent'anni - Da Ivrea, ogni sera accompagnavano la donna nei pressi di Vercelli - La ragazza, 24 anni, è stata rinviata al suo paese d'origine in Sardegna

Tre giovani, fermati nei giorni scorsi ad un posto di blocco nei pressi di Vercelli, sono stati arrestati per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Sono i fratelli Luigi e Giovanni Nicolet, 22 e 30 anni, abitanti a Caramagna Canavese, e Giorgio Vucich, di 23 anni, che risiede a Ivrea, in via Canton Vesco 48.

I tre sfruttavano una giovane donna di origine sarda, Lina Meloni, 24 anni, già rimpatriata una volta alcuni anni fa ed era tornata nella nostra regione. La accompagnavano ogni sera a Vercelli, all'imbocco dell'autostrada per Santhià, o al confine con la provincia di Novara, fra Borgosesia e Borgomanero. Erano già stati fermati in precedenza, ma avevano affermato di essere semplici clienti della donna.

Qualche giorno fa sono stati bloccati dalla Polizia stradale. Il quartetto — con i tre giovani c'era anche la Meloni — ha destato sospetti negli agenti, che hanno chiesto informazioni alla Centrale, e li hanno quindi accompagnati in Questura. Dagli interrogatori, sulla base anche di precedenti informazioni assunte ad Ivrea sul loro conto, è emersa la verità. I tre giovani sono stati arrestati e la Meloni rimpatriata con foglio di via.

Lina Meloni era stata vittima, due anni or sono, di una aggressione in corso Moncalieri a Torino.

Lina Meloni, 24 anni

Va al cimitero poi si annega

E' un ragioniere di 57 anni - Aveva visitato la tomba dei genitori: al ritorno lascia il cappotto a riva e si getta nella Stura

Un contabile di 57 anni, Vittorio Valurello, abitante con la moglie in via Cassini 37, ieri pomeriggio è andato al cimitero per deporre fiori sulla tomba dei genitori e non ha più fatto ritorno a casa. Il suo corpo è affiorato stamane nelle acque della Stura.

L'ha visto alle 11,15 un benzinaio che camminava sul ponte di via Bologna. I carabinieri del Pronto Intervento hanno portato il cadavere a riva. E' stato identificato attraverso la carta d'identità. Inoltre c'era il fonogramma di ricerca, diramato stanotte dopo che la moglie angosciata, accompagnata da vicini di casa, era andata a denunciare la sua scomparsa.

Sulla riva del torrente è stato ritrovato il cappotto che il suicida aveva accuratamente ripiegato accanto al cappello. Vittorio Valurello soffriva da qualche tempo di esaurimento nervoso. Al momento di uscire di casa, ieri era apparso sereno. Evidentemente al cimitero si è angosciato ed ha deciso di uccidersi.

Cerimonie del 4 novembre

Torino si prepara a celebrare la giornata del 4 novembre, anniversario della Vittoria. Lunedì alle 10, in piazza Carlo Felice, cerimonia dell'alza bandiera; alle 11, a Palazzo Madama, solenne ricevimento alla presenza delle associazioni d'arma e combattentistiche (saranno consegnate medaglie ricordo e insegne dell'ordine di Vittorio Veneto agli ex combattenti della guerra '15-'18).

Per tutto il giorno saranno aperte al pubblico le caserme Cernaia (Legione allievi carabinieri), Cavour (22° reggimento fanteria «Cremona») e Morelli di Popolo (7° reggimento cavalleria «Cremona»).

Più tasse a Pinerolo per i padroni di casa che aumentano i fitti

La proposta avanzata in Consiglio comunale

«La formula politica del centro-sinistra non è stata intaccata a Pinerolo» ha dichiarato ieri sera il sindaco alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale, dopo l'improvvisa sospensione del 14 corrente. Nella sua lunga dichiarazione, il prof. Bernardi ha precisato che dopo il contrasto fra gli assessori ai lavori pubblici, il socialista avv. Costanzo, e quello alla polizia e viabilità, Chiabrando (dc), le segreterie politiche ed i gruppi consiliari dei due partiti si sono riuniti congiuntamente per un esame della situazione.

E' emerso che l'incidente in aula era sorto per contrasti di natura tecnico-amministrativa tra i due assessori, contrasti che sono stati chiariti ma che comunque non intaccavano la formula politica su cui si regge l'attuale amministrazione.

Sulle dichiarazioni del sindaco si è aperto un dibattito nel corso del quale sono intervenuti i consiglieri dell'opposizione rinnovando la richiesta di dimissioni della Giunta, accusata di immobilismo e scarsa democrazia. Prima della replica del sindaco è intervenuto il capogruppo dc Priolo, il quale ha lamentato l'inasprimento degli affitti a Pinerolo, dove ormai si pretendono 10 mila lire mensili al vano, minacciando nel contempo severi inasprimenti fiscali contro i padroni di casa troppo esosi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 138
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 11 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono mostrare la ditta richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/26878 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (a esclusione di Stampa Sera del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di accettare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci eliminando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 30 per parola

VENDESI betoniere usate revisionate, inversione marcia, lt. 300. Telefonare 580-647.

VENDESI Gru FARI 33 altezza 25 braccio kg 700 revisionata, volendo montata. Telefonare 582-247.

VENDO presse 15-25-45-60 tonnellate, limatrice 750, radiale, tornio automatico, lapidello tangenziale. Telefonare 287-969.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richieste minime 100.000, massime 50.000.000, tasso 8%. Sommeiller 17, telefono 594-780.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 16 (angolo c.so Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autonovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909. 0231

A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 779-826. 0523

A.A.A. A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-965.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni, firma via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefono 540-279.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Pesano 594-670 - 594-180.

A.A. AFIA Pietro Micca 19, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. PRESTITI Casa-Famiglia 30.000 in su c.so Re Umberto 3 - Torino Telef. 538-960 - 534-290.

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7. Telef. 544-265, 532-975.

AZIENDA meccanica artigiana, attività ultraventennale, ottimamente introdotto clientela elettrica edilizia, ragguardevole reddito netto dimostrabile, cedesi motivo salute. Telefonare 891-851 ore ufficio.

BAR 30.000 giornaliere chiusura serale festiva fronte mercato modernissimo cedesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

CANAVESE Favria, tabacchi ristorante bar, superalcoolici; camere, salone, avviamento, cedesi anche combinazione. Tel. 29-152 Favria.

CARROZZINE articoli bambini forte lavoro grande passeggio, cede urgentemente. Tel. 502-386.

CEDESI, avviatissima, rosticceria. Tel. 060-123. A102784

INDUSTRIA con prototipo sicuro successo, cerca capitali per inizio produzione, alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6650 — Torino».

LATTERIA fronte scuole 60.000 giornaliere 150 litri moderna cedesi 1.000.000 anticipato. T. 502-514.

LATTERIA moderna, zona Stadio, 30.000 giornaliere, vendesi, facilitando. Telefonare 652-281.

MACELLERIA bovina cedesi per ritiro commercio eventuale gestione. Telefonare 387-322.

OPERATORE trapani, brocce frese lavorazioni ingranaggi età 25-35 anni ditta organizzativa assume G.C.I. Presentarsi via Cumiano 14, Cascina Vica.

PASTIFICIO, reddito 600.000 mensili, alloggio, garage, vendesi facilitando. Telefonare 652-281.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio lavanderia 2.900.000, 1.500.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio polli conigli selvaggina girarrosto, 130.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio confezioni bambini profumeria, 2 milioni 500.000, garantito utile.

RIVA, tel. 513-528, cede centralissima autorimessa officina 3.200.000, 2.000.000 contanti.

RIVA, tel. 513-528, cede azienda materie plastiche vicinanze Torino, compreso muri casa, forte utile, causa salute. 0253

SALUMERIA gastronomia 100.000 giornaliere modernissima zona popolosa avviamento decennale cedesi anticipando solo fondi vivi. Telefonare 502-514. 0462

SALUMERIA urge vendere motivi familiari. Telef. 690-663.

TORREFAZIONE centrale adatta persona sola 25.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 0462

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Valtina S.p.A. via Andrea Doria 15.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 540-007.

A.A. VENDESI liberi, due alloggi composti, due camere, cucina, bagno, Gioberti 70, visibili 15-17.

A. ACQUISTA contanti famiglia anche per reddito qualunque alloggio. Telefono 84-061. 0391

A. DA L. 76.500 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e divenire proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Pinco 6 e 8 (a 100 m) da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarsi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. OTTO microalloggi arredati nuova costruzione reddito annuo 4 milioni 880.000, vendesi 48.000.000. Telefonare 581-494. 0353

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. 0527

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza piccole mensilità 2 camere, servizi in palazzina signorile. Meggano - Tel. 487-657. 0480

ABITABILE subito Corso Unione Sovietica (paraggi Stadio) due camere, salone, cucina, biservizi. Contanti 3.300.000 - Mutuo, dilazioni. Tel. 538-831. 0304

ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10% contanti. Insolita sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 385. Prezzo, qualità, ultra-agevolazioni. Salone, tre camere, cucinotta, biservizi, bilngressi, ripostiglio contanti 1.770.000. Gabetti 578-044. 0335

ACCOGLIENTE appartamento. Prezzo strabiliante, corso Monte Grappa 66: tre grandi camere, servizi 1.470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044. 0335

ACQUISTASI alloggi grandi, piccoli in Torino. Pagamento in contanti. Telefono 532-408.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12: un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona.... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima: in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici, selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, verrete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto alloggio. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A. XX Settembre 12 - Telefono 578-044.

ACQUISTIAMO affittiamo magazzino superficie coperta secondo minimo, possibilmente dotato carri ponte, facile accesso autocarri rimorchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino».

ALLOGGIO e studio al 7° piano, magnifica vista collinare, 4 locali più servizi, 2 locali bagno con attico intercomunicante mq 135 circa, vendonsi. Tel. 354-542.

ACQUISTO ampiamente agevolato: prezzo per impostazione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità reteo sottoindicata, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifra-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800 mila vendita, 800.000 sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Salonzino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domanda inoltratela, oppure prenotazioni immediate Gabetti Spa. XX Settembre 12. Telefono 578-044. 0335

AFFARE! Prezzo supervantaggiosissimo 1.300.000 vano. Appartamenti signorili richiestissima zona Francia. Corso Monte Grappa 66. Quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso 2.600.000 mutuo 6.100.000. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 2.190.000 mutuo 5.050.000. Gabetti 578-044. 0335

AFFARONE Nichelino vendonsi ai soggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati terrazzo bagno ascensore mutuo 5. Paolo lungo rateazione minimo anticipo, visite per appuntamento. Telefonare 50-053.

AFFARONE. Tre camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio. Via Digione 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044. 0335

AFFARONE vendesi due negozi annesso magazzino (via Cibrario). Telefonare 740-612. A102832

AFFARONE vendesi muri negozio con annesso alloggio, ottima rendita. Telefonare 596-864.

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Capua 9, eccezionale costruzione anteguerra, terme bagno ascensore, vantaggiose condizioni pagamento, mutuo rateazioni. Visite 17-19 festivi. A102371

A. ACQUISTASI vecchie cascine in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 532-700. 0547

A. PRIVATO vende casa nuova in Caselle, 32 camere affittate. Telefonare 256-097. A102003

ABBINATE presso-piazza, Corso Regina 22. Eccezionale appartamento. Sei camere, bagno, ingresso 2 milioni 840.000 mutuo 6.160.000. Gabetti 578-044. 0335

ABITABILI primavera, via Foligno 104, graziosissimi appartamenti. Tre camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.950.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTATE guadagnando, tramite straordinaria operazione tranne giorni. Via Lanzo 101. Appartamenti assoluta convenienza. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.740.000. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.090.000 mutuo 7.210.000. Posizione interessantissima, prezzo scontato al limite, costruzione pregiata. Per abitazione o reddito, esiturismo 6%. Visitateli anche oggi. Gabetti 578-044. 0335

ALLOGGI adiacenze piazza Bengasi, viste collinare giardini privati ambienti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-118.

(Continua a pag. 10)

DOVE ANDIAMO STASERA

CINEMA

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominato da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori, Sara Franchetti, Evelyn Stewart. Regista Luigi Zampa.

Drammatici

★ DELIRIUM (Gioiello): ninfomania e sadismo nell'allucinante caso clinico d'una donna ossessionata da strenuato erotismo. Le sue morbose esperienze, confessate a uno psicanalista, compongono il film, interpretato da Janine Reynaud.

★ I CONTRABBANDIERI DEL CIELO (Vittoria): doppia redenzione d'un aviatore manutengolo di gangsters parigini e d'una bella avventuriera che lascia la banda per il pilota diventato onesto. Claudia Cardinale, Rod Taylor, Harry Guardino. A colori.

Gli amanti di Verona

★ ROMEO E GIULIETTA *(in prima al Romano): della tragica vicenda shakespeariana degli amanti di Verona, distrutti dalla rivalità delle rispettive famiglie, si è ampiamente detto giorni fa, parlando della prima italiana del film a colori di Zeffirelli, avvenuta nella città scaligera. La critica ha sottolineato come il giovane regista abbia inventato una storia anti-conformista, agli antipodi delle versioni auliche o togate che fin qui caratterizzarono l'illustre testo. Si tratta, pur essendo fedele all'originale, di un'edizione soprattutto visiva, che pone l'accento sul problema dei giovani e presenta sensibili affinità con la storia contemporanea e il costume di oggi. Spostata da Verona a Pienza e Urbino per gli esterni, la vicenda in sé, e l'ambiente rinascimentale, non soffrono di questa libertà geografica. Gli interpreti: i giovanissimi Olivia Hussey e Leonard Whiting.*

★ INCHIESTA PERICOLOSA (Ambrosio): Frank Sinatra, onesto ispettore tormentato dall'infedeltà della moglie (e traumatizzato dalla dittatura della malavita) si dimette dalla polizia e continua in proprio la lotta contro il «racket». A colori.

★ LES BICHES (Metropol): scontro di egoismi tra due donne legate da un'amicizia morbosa, una delle quali fa sua preda un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol.

★ GIUGNO '44, SBARCHEREMO IN NORMANDIA (Lux): variante italo-spagnola su un celebre tema storico. Con Michael Rennie.

Western

★ JOE BASS L'IMPLACABILE (in prima al Corso): diretto da Sidney Pollack è film di avventure in technicolor-panavision ambientato, intorno al 1850, nel sud-ovest degli Stati Uniti. Il protagonista, impersonato da Burt Lancaster, è un infallibile cacciatore di pellicce al quale è stato rubato il sudato frutto di mesi di lavoro. Joe è un «duro», un testardo e lottando contro avventurieri senza scrupoli e indiani sul sentiero di guerra riesce a recuperare il bottino con l'aiuto d'uno schiavo negro. Altri interpreti: Shelley Winters, Telly Savalas.

★ SHALAKO' (Nazionale): esordio nel western di Sean Connery (ex «007») affiancato dalla scatenata Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un cavaliere solitario che lotta contro apaches e fuorilegge. Girato al Messico.

Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti impegnati colori, con Marina Vlady. (In un primo tempo era stato annunciato nel cartellone del C.u.c.).

★ APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO (Astor): due vedovi (dieci figli lui, otto lei) si sposano e riescono a dominare la turbolenta tribù. Colori. Lucille Ball, Henry Fonda.

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore ed invece persuasa ai liberi costumi. A colori.

★ MEGLIO VEDOVA (Doria): mafiosi progressisti e no in una paradossale storiella sentimentale-affaristica dove la puzza di petrolio è neutralizzata dai profumi sopraffini usati da Virna Lisi, meglio vedova che disonorata. A colori.

Documentari

★ SVEZIA, INFERNO E PARADISO (Reposi): spregiudicata inchiesta sulla civiltà del benessere nel più libero dei paesi scandinavi, all'avanguardia sociale e sessuale.

Disegni animati

★ ASTERIX IL GALLICO (Arlecchino): nella conquista della Gallia gli antichi romani sono in difficoltà per colpa di Asterix il furbo che li batte e ridicolizza. Animazione felice e spassosa. [illegible] colori.

Polizieschi

★ MANDATO DI UCCIDERE (Capitol): l'opinione pubblica si appassiona al delitto Cutting, la polizia non riesce a trovare un indizio. Americano, a colori con Patrick O'Neal e la partecipazione di John Gielgud.

Cineclub

★ MOUCHETTE (Collegio S. Giuseppe): in edizione italiana e in anteprima per i soci del Centro Universitario Cinematografico, l'ultimo film del grande regista Bresson presentato a Venezia nel '67. Sullo sfondo dell'ostile campagna francese, la storia di una ragazza infelice che solo nella morte trova infine la pace. Per il ciclo «Tendenze del cinema moderno», oggi alle 21,30 e domani alle 18 e 21,30.

Il film del giorno

La Vlady vittima di Godard

DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI, di Jean-Luc Godard. A colori. Francese, con Marina Vlady (Centrale).

Terz'ultimo nell'approssimata filmografia di Godard, Deux ou trois choses que je sais d'elle... rientra con un sospetto di manierismo nel filone didascalico dell'imprevedibile regista francese che ora si è votato (e lo annuncia per bocca della protagonista) ad uno stile brechtiano. Godard è sempre presente negli ottanta minuti della pellicola sotto forma di voce dialogante, che si sofferma con insistito candore sulle azioni (e soprattutto sulle motivazioni) dei suoi personaggi. Ne affiora a tratti un pesante disquisire sui punti più banali e al tempo stesso più essenziali della vita: perché le cose hanno un nome, l'importanza di non essere considerati persone da niente, oggetti inanimati che spesso si rivelano più vivi di noi uomini.

Difficile ricavarne un senso, che resta prigioniero delle lambiccate affermazioni e delle sorprendenti sequenze. Dove invece si avverte una sofferta maturità dell'autore è nella storia della signora che si prostituisce non professionalmente ma per arrotondare il bilancio familiare ed essere in linea con le seduzioni della civiltà dei consumi. Marina Vlady le presta un volto piccolo, simbolo di una amoralità totale che si fa quasi innocenza.

p. per.

TEATRI

Gabriella Gazzolo recita con la compagnia del Bagaglino

● BARCABET (Carignano): *presentato dai cinque attori del «Bagaglino», che da uno scantinato di Roma sono arrivati ai grandi teatri, è uno spettacolo satirico che della sua origine cabarettistica conserva l'humour e l'aggressività, non risparmiando nessuno dei personaggi e dei «tabù» del nostro tempo.*

● L'AMICA DELLE MOGLI *(Alfieri): i [illegible] amici hanno sposato altre donne, [illegible] queste [illegible] diventate le sue migliori amiche. Chi è, in realtà, Marta? La tematica pirandelliana in uno spettacolo della compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani - Giuffrè (con Giulia Lazzarini), diretto da De Lullo per lo Stabile torinese.*

● UN DEBITO PAGATO *(Gobetti): presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila con la regia di Luigi Durissi, una commedia «religiosa» di Lope de Vega nella riduzione dell'arrabbiato inglese Osborne: la vita nefanda e la morte edificante di un peccatore in un grande affresco barocco gremito di casi atroci e avventurosi.*

L'organista Rogg al Conservatorio per il Centro Fiat

CONCERTI

L'organista svizzero Leonel Rogg, docente al Conservatorio di Ginevra, inaugura, questa sera alle ore 21,30 al Conservatorio, la serie dei concerti del Centro Culturale Fiat.

Egli eseguirà musiche francesi di Gulliain, Marchand, Corrette e Du Mage, e composizioni di Buxtehude, Bach, Schumann, Brahms e dello svizzero Frank Martin.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 51.41.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «L'amica delle mogli» di Luigi Pirandello. Comp. De Lullo, Falk, Valli, Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/3. Carignano: questa sera ore 21,15 Il Bagaglino, teatro cabaret con P. Caruso e con C. Sposito. Viet. 18. Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Un debito pagato» di John Osborne. Edic. Teatro Stabile dell'Aquila.

Alcione: Comp. Thomas 16,15-21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Al Bastelle, Cavoretto 3, 678.970. Al Florida (p. Solferino, 542.822): Compl. The George's, c. G. Savino. Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia. Augusteo: ore 21 Mister Bianco. Belle Arti: ore 21 ballo liscio. Castellino: ore 21 Marco Fallori. Club 84: ore 21 General Band. Faro Danze: ore 21 Epiaod Gis. Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti. Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. Hollywood: 21 Le Bart Burt Band. La Perla: ore 21 Gli Arpieri. Le Roi Dancing: ore 21 Den Miko. Principe: 21 Karmelo e I Lord. Reposi Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): 21 Nevil Cameron. Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali. Crazy (60.092): Toto e i Tall. Rouge et Noir (Novalese, Fréjus): ore 21 Complesso Antony e gli HF. Voom Voom, (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Paul e Lilian. West End: ore 21 Bobos Band.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21. Arylam: chiuso per rinnovo locali. Baby Night (Trof. Pino, 894.213). Caprice (Sacchi 10, t. 531.520): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inchiesta pericolosa» F. Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, col. V. 18. Or.: 15, 17,25, 19,50, 22,15.
Arlecchino: «Asterix il gallico» in eastmancolor.
Astor: «Appuntamento sotto il letto» H. Fonda, Lucille Ball, techn.
Corso: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22,30.
Doria: «Meglio vedova» in technicolor, con Virna Lisi, Peter Mc Enery, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
Gioiello: «Delirium» con J. Reynaud, J. Taylor, col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30;
Ideal: «Il medico della mutua» tec. scope, Alberto Sordi. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Giugno '44, sbarcheremo in Normandia» Michael Rennie, Bob Sullivan, colori. Vietato anni 14.
Metropol: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Shalakò» S. Connery, B. Bardot, 70 mm. stereof., technic. Or.: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Reposi: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato minori 18.
Romano: «Romeo e Giulietta» techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
Vittoria: «I contrabbandieri del cielo» Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino, colori. Vietato minori 14.

Ariston: «Ruba al prossimo tuo» C. Cardinale, R. Hudson, tec. Viet. 14.
Augustus: «Ulla papà, quanto rompi!» James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Garner, techn. panavision.
Capitol: «Mandato di uccidere» a colori, P. O'Neal, J. Hackett.
Mefisto: «Rebus» technicolor, Laurence Harvey, Ann Margret.
Torino: «Scusi, facciamo l'amore» C. Auger, F. Clementi, technicolor. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Centrale-D'Essai (telef. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Apert. 10.

Alexandra: «Incompreso» technicolor A. Quayle, G. Moll, G. Granata.
Colosseo: «L'assassino ha le ore contate» C. Brook, M. Lee, Kinski, tec.
Faro: «Cimarron» scope, technicolor, Glenn Ford, Maria Schell.
Fiamma: «Dottor Zivago», il film dei 6 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm., con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, Geraldine Chaplin. Or.: 16 e 21,45.
Hollywood: «L'assassino ha le ore contate» Klaus Kinski, Margaret Lee, colorscope. Apert. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «La sposa di Dracula» J. Montfur, P. Cushing, col. Viet. 16.
Massimo: «La pista degli artigli d'oro» Daniele Gaubert, colori.
Odeon: «Il profeta» in technicolor, scope, con Vittorio Gassman, Ann-Margret. Apert. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Il dottor Zivago» technic. panavision, stereofonico, G. Chaplin, J. Christie, A. Guinness, O. Sharif. Orario: 14,40; 18,20; 22.
Statuto: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, C. Bronson.

Adriano: «Dove si spara di più» Arthur Grant, M. Quadra. Viet. 14.
Alcione: «Maigret a Pigalle» techn. Compagnia Thomas, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Cadavere per signora» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Regina: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, technicolor.

Milano: «Sandok, maciste della giungla» a colori, e «Dossier 107 mitra e diamanti» technicolor. Apert. 10.
Olimpia: «Banda Casaroli» Viet. 14.
Po: «L'amore attraverso i secoli» technicolor. Vietato anni 18.
P. Nuovo: «Segreto dello sparviero nero» col. L. Barker. «F.B.I. operazione vipera gialla». Apertura 10.

Giardino: «La soldatessa» tec. Madison.
Mirafiori: «Tarzan e il grande fiume» M. Henry, J. Murray, technicolor.
Vinzaglio: «La pantera rosa» techn. scope. David Niven, Peter Sellers, C. Cardinale, Capucine, R. Wagner.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Femmine delle caverne» scope technicolor Raquel Welch, E. Roney.
Eliseo: «Mal d'Africa» regia di S. Nievo, technicolor, scope.
S. Paolo: «La vendetta è il mio perdono» technic. con Tab Hunter.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Un uomo chiamato Flintstone» scope, techn. Apert. 15; ult. 22,30.
Artisti: «La magnifica preda» techn. scope, M. Monroe, R. Mitchum.
Corallo: «Can Can» Shirley MacLaine, F. Sinatra, M. Chevalier, colori.
Eridano: «La leggenda di Lobo» technicolor, di Walt Disney.
Dreper: «Avamposto del Sahara».
V. Veneto: «Silenzio, si uccide» a colori, con Robert Mark, S. Rosin.

Astra: «Le donne del West» tec. scope, Doris Day, F. Graves.
Borsino: «Vita privata» di L. Malle, con M. Mastroianni, B. Bardot, technicolor. Vietato minori anni 18.
Eliosr: «Massacro dei Sioux» technic.
Massaua: «L'assassino ha le ore contate» con C. Brook, K. Kinski, M. Lee, colori.
Odeon: «Una Colt, 5 dollari, una carogna» tec. Sean Cooper, P. Nelli.
Stan: «Reggio Udanale» Gordon Scott, D. Mauren, technicolor.

Adua: «Salvate il re» tec. A. Quinn.
Aurora: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, Hilton, tec. V. 18.
Ars: «Ronda di mezzanotte» con Stanlio e Ollio.
Brescia: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, tec. Viet. 18.
Maion: «La gamba marinaio» technicolor, Doug McClure.
Nord: «Tecnica di un omicidio» tec. sc. R. Webber, I. Valerie. Viet. 18.
Nuovo Fortino: «Gangster 70» Joseph Cotten, F. Polesello. Viet. 18.
Oriente: «6 in fuga» tec. Bob Hope.
Palermo: «La leggenda di Lobo» di Walt Disney, technicolor.
Sociale: «Implacabile caccia» techn.
Zenit: «La valle del mistero» technicolor con Richard Egan.

Cabiria: «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, A. Martin, technicolor.
Continental: «Sapevano solo uccidere» K. Morris, L. Ward, A. Steel, tec.
Flora: «L'albero della vita» tech. E. Taylor, M. Clift. Ultimo 21,40.
Italia: «Superseven K» tec. S. Baya.
Piemonte: «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, technicolor. Vietato minori anni 14.
S. Carlo: «Il sigillo di Pechino».
Sperlo: «F.B.I. contro i gangsters» scope, techn. Don Murray. Ap. 15.

Diana: «Congiura di spie» technic.
Dora: «Sudario della mummia» col.
Roma: «55 giorni a Pechino» col.

Alba: «Trappola per quattro» technicolor. Lana Jatifes.
Apollo: «Nude per amare» L. Palmer, M. Tiller, F. Van Eyck. Viet. 18.
Edera: «L'astronave degli esseri perduti» technicolor R. Baker.
Lucento: «Uomo dal pugno d'oro» tec.
Lutrario: «L'ultimo safari» technicolor. Stewart Granger.
Splendor: «5 ore violente a Soho» A. Nowler, J. Carter. Vietato 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orion, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Carignano: «Barcabet» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: «L'amica delle mogli» (riduzioni Enal in via Rossini 6).

★ Alessandria — Al Teatro Politeama Raf Vallone presenta questa sera «Uno sguardo dal ponte», di Arthur Miller, con Maria Grazia Marescalchi e Giulio Girola. La regia è dello stesso Vallone.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 198 r Portici Accad. 17 r Via Roma 59 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/[illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, doppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del medialario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere solamente quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

VENDESI betoniera lesta revisionata, inversione marcia, lt. 300, Telefonare 500-647.

VENDESI Gru FARI 33 altezza 25 braccio kg 700 revisionata, volendo montata. Telefonare 882-247.

VENDO presse 15-25-45-60 tonnellate, limatrice 750, radiale, tornio automatico, lapidello tangenziale, Telefonare 287-989.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richiesta minimo 100.000, massimo 50.000.000, tasso 8%. Sommeiller 17, telefono 594-780.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-443.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-805. 0231

A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 778-826. 0523

A.A.A. A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Hime via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefono 540-879.

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 694-180.

A.A. AFIA Piazza Micca 14, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. PRESTITI Capo-Famiglia 50.000 in su c.so Re Umberto 2 - Torino Telef. 530-380 - 534-290.

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7, Telef. 544-285, 532-975.

AZIENDA meccanica artigiana, attività ultraventennale, ottimamente introdotta clientela elettrica edilizia, ragguardevole reddito netto dimostrabile, cedesi motivo salute. Telefonare 891-851 ore ufficio.

BAR 30.000 giornaliere chiusura serale festive fronte mercato modernissimo cedesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

CANAVESE Favria, famoso ristorante bar, superalcoolici, camere, salone, arredamento, cedesi anche combinazione, Tel. 29-152 Favria.

CARROZZINE articoli bambini forte lavoro grande passaggio, cedo urgentemente. Tel. 502-386.

CEDESI, avviatissima, tintostireria. Tel. 960-123. A102784

INDUSTRIA con prototipo sicuro successo, cerca capitali per inizio produzione, alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino».

LATTERIA fronte scuole 60.000 giornaliere 150 litri moderna cedesi 1.000.000 anticipato. T. 502-514.

LATTERIA moderna, zona Stadio, 50.000 giornaliere, vendesi, facilitando. Telefonare 652-281.

MACELLERIA bovina cedesi per ritiro commercio eventuale gestione. Telefonare 287-332.

OPERATORE trovansi broker tipse lavorazioni ingranaggi età 25-35 pendoli organizzative assume G.C.T. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

PASTIFICIO, reddito 600.000 mensili, strada-a, garage, vendesi facilitando. Telefonare 652-281.

RIVA, tel. 513-526, cede negozio lavanderia 2.900.000, 1.500.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio polli conigli selvaggina girarrosto, 120.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio confezioni bambini profumeria, 2 milioni 500.000, garantito utile.

RIVA, tel. 513-528, cede centralissima autorimessa officina 3.200.000, 2.000.000 contanti.

RIVA, tel. 513-528, cede azienda materie plastiche vicinanze Torino, compreso muri casa, forte utile, causa salute. 0283

SALUMERIA gastronomia 100.000 giornaliere modernissima zona popolosa avviamento decennale cedesi anticipando solo fondi vivi. Telefonare 502-514. 0462

SALUMERIA urge vendere motivi famigliari, Telef. 690-663.

TORREFAZIONE centrale adatta persona sola 25.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542 0462

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Valline S.p.A. via Andrea Doria 15.

9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-807.

A.A. VENDESI liberi, due alloggi composti, due camere, cucina, bagno, Gioberti 70, visibili 15-17.

A. ACQUISTA contanti famiglia anche per reddito qualunque alloggio. Telefono 84-061. 0351

A. DA L. 70.500 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni; questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 3 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici, Via Pisa 8 e 9 (a 100 mt da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarsi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. OTTO microalloggi arredati nuova costruzione reddito annuo 4 milioni 680.000, vendesi 48.000.000. Telefonare 581-694. 0353

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 98 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. 0517

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza piccole mensilità 2 camere, servizi in palazzina signorile. Maquano - Tel. 487-887. 0480

ABITABILE subito Corso Unione Sovietica (paraggi Stadio) due camere, salone, cucina, biservizi. Contanti 5.500.000 - Mutuo, dilazioni. Tel. 538-821. 0304

ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10% contanti. Insolite sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 395. Prezzo, qualità, ultragevolazioni. Salone, tre camere, cucinotta, biservizi, bilgioni, ripostiglio contanti 1.770.000, Gabetti 578-044. 0335

ACCOGLIENTE appartamento. Prezzo stabilizzato, corso Monte Grappa 66: tre grandi camere, servizi 1.470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044. 0335

ACQUISTANSI [illegible] grandi, piccoli in Torino. Pagamento in contanti. Telefono 532-409.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona.... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima: in pochi minuti tramite fotografie, planimetria, plastici, selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nella visita. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto allora. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecc. appartamento. Gabetti S.p.A. XX Settembre 12 - Telefono 578-044.

ACQUISTIAMO affittiamo magazzino superficie coperta seicento mq minimo, possibilmente dotato carri ponte, facile accesso autocarri rimorchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0482 — Torino».

ALLOGGIO e studio al 7° piano, magnifica vista collinare, 4 locali più servizi, 2 locali bagno con attico intercomunicante mq 135 circa, vendonsi. Tel. 354-342.

ACQUISTO amplamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimoimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiano lavoratori comprovanti disponibilità reale sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione oltre-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessanta giorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800 mila vendita, 600.000 sessantagiorni, 3.800.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessanta giorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domanda inoltrabile, oppure prenotazioni immediate Gabetti Spa, XX Settembre 12, telefono 578-044. 0335

AFFARE! Prezzo supervantaggiosissimo 1.700.000 vano; Appartamenti signorili richiestissima zona Francia, Corso Monte Grappa 66. Quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio. Ingresso 2.600.000 mutuo 6.100.000. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 2.150.000 mutuo 5.050.000. Gabetti 578-044. 0335

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati forniti bagno ascensore mutuo 5; Paolo lunga rateazione minimo anticipo, visita per appuntamento. Telefonare 60-043

AFFARONE Tre camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, Via Digione 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044. 0335

AFFARONE vendesi due negozi adiacenti magazzino (via Cibrario). Telefonare 740-612. A102532

AFFARONE vendesi muri negozio con annesso alloggio, ottime condiz. Telefonare 590-654.

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Cenue 9, eccezionale costruzione anteguerra, termo bagno ascensore, vantaggiose condizioni pagamento, mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A102371

A. ACQUISTASI vecchia casetta in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 532-780 0547

A. PRIVATO vende casa nuova in Caselle, 12 camere affittate. Telefonare 256-697. A102903

ABBINATI prezzo-spazio. Corso Regina 22. Eccezionale appartamento. Sei camere, bagno, ingresso 2 milioni 040.000 mutuo 5.160.000. Gabetti 578-044. 0335

ABITABILI primavera, via Foligno 104, graziosissimi appartamenti. Tre camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7 milioni 900.000, Gabetti 578-044.

ACQUISTATE guadagnando, tramite straordinaria operazione tranne giorni. Via Lanzo 101. Appartamenti assolute convenienza. Tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.740.000. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.050.000 mutuo 7.210.000. Posizione interessantissima, prezzo scontato al limite, costruzione pregiata. Per abitazione o reddito, qualsiasi 6%. Visitateli anche oggi. Gabetti 578-044. 0335

ALLOGGI adiacente piazza Bengasi, vista collinare giardini privati antistanti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 355-349, 667-116.

(Continua a pag. 10)

DOVE ANDIAMO STASERA

CINEMA

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominate da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori, Sara Franchetti, Evelyn Stewart. Regista Luigi Zampa.

Drammatici

★ DELIRIUM (Gioiello): ninfomania e sadismo nell'allucinante caso clinico d'una donna ossessionata da sfrenato erotismo. Le sue morbose esperienze, confessate a uno psicanalista, compongono il film, interpretato da Janine Reynaud.

★ I CONTRABBANDIERI DEL CIELO (Vittoria): doppia redenzione d'un aviatore manutengolo di gangsters parigini e d'una bella avventuriera che lascia la banda per il pilota divenuto onesto. Claudia Cardinale, Rod Taylor, Harry Guardino. A colori.

Gli amanti di Verona

★ ROMEO E GIULIETTA *(in prima al Romano): della tragica vicenda shakespeariana degli amanti di Verona, distrutti dalla rivalità delle rispettive famiglie, si è ampiamente detto giorni fa, parlando della prima italiana del film a colori di Zeffirelli, avvenuta nella città scaligera. La critica ha sottolineato come il giovane regista abbia inscenato una storia anti-conformista, agli antipodi delle versioni auliche o togate che fin qui caratterizzarono l'illustre testo. Si tratta, pur essendo fedele all'originale, di un'edizione soprattutto visiva, che pone l'accento sui problemi dei giovani e presenta sensibili affinità con la storia contemporanea e il costume di oggi. Spostato da Verona a Pienza e Urbino per gli esterni, la vicenda in sé, e l'ambiente rinascimentale, non soffrono di questa licenza geografica. Gli interpreti: i giovanissimi Olivia Hussey e Leonard Whiting.*

★ INCHIESTA PERICOLOSA (Ambrosio): Frank Sinatra, onesto ispettore sconvolto dall'infedeltà della moglie (e traumatizzato dalla dittatura della malavita) si dimette dalla polizia e continua in proprio la lotta contro il «racket». A colori.

★ LES BICHES (Metropol): scontro di egoismi tra due donne legate da un'amicizia morbosa, una delle quali fa sua preda un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol.

★ GIUGNO '44, SBARCHEREMO IN NORMANDIA (Lux): variante italo-spagnola su un celebre tema storico. Con Michael Rennie.

Western

★ JOE BASS L'IMPLACABILE (in prima al Corso): diretto da Sidney Pollack è film di avventure in technicolor-panavision ambientato, intorno al 1850, nel sud-ovest degli Stati Uniti. Il protagonista, impersonato da Burt Lancaster, è un incallito cacciatore di pellicce al quale è stato rubato il sudato frutto di mesi di lavoro. Joe è un «duro», un testardo e lottando contro avventurieri senza scrupoli e indiani sul sentiero di guerra riesce a recuperare il bottino con l'aiuto d'uno schiavo negro. Altri interpreti: Shelley Winters, Telly Savalas.

★ SHALAKO (Nazionale): esordio nel western di Sean Connery (ex «007») affiancato dalla «contessa» Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un cavaliere solitario che lotta contro apaches e fuorilegge. Girato nel Messico.

Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti impensati colori, con Marina Vlady. (In un primo tempo era stato annunciato nel cartellone del C.u.c.).

★ APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO (Astor): due vedovi (dieci figli lui, otto lei) si sposano e riescono a dominare la turbolenta tribù. Colori. Lucille Ball, Henry Fonda.

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore ed [illegible] persuasa ai liberi costumi. A colori.

★ [illegible] VEDOVA (Doria): [illegible] progressisti e [illegible] paradossale [illegible] la-affaristica [illegible] la puzza di petrolio è neutralizzata dai profumi sopraffini usati da Virna Lisi, meglio vedova che disoccupata. A colori.

Documentari

★ SVEZIA, INFERNO E PARADISO (Reposi): spregiudicata inchiesta sulla civiltà del benessere nel più libero dei paesi scandinavi, all'avanguardia sociale e sessuale.

Disegni animati

★ ASTERIX IL GALLICO (Arlecchino): [illegible] conquistata [illegible] gli antichi romani sono in difficoltà per colpa di Asterix il furbo che li batte e ridicolizza. Animazione felice e spassosa, vivaci colori.

Polizieschi

★ MANDATO DI UCCIDERE (Capitol): l'opinione pubblica si appassiona al delitto Cutting, la polizia non riesce a trovare un indizio. Americano, a colori con Patrick O'Neal e la partecipazione di John Gielgud.

Cineclub

★ MOUCHETTE (Collegio S. Giuseppe): in edizione italiana e in anteprima per i soci del Centro Universitario Cinematografico, l'ultimo film del grande regista Bresson presentato a Venezia nel '67. Sullo sfondo dell'umile campagna francese, la storia di una ragazza infelice che solo nella morte trova infine la pace. Per il ciclo «Tendenze del cinema moderno», oggi alle 21,30 e domani alle 18 e 21,30.

Il film del giorno

La Vlady vittima di Godard

DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI, di Jean-Luc Godard. A colori. Francese, con Marina Vlady (Centrale).

Terz'ultimo nell'approvvigionata filmografia di Godard, Deux ou trois choses que je sais d'elle... rientra con un sospetto di manierismo nel filone didascalico dell'imprevedibile regista francese che ora si è votato (e lo annuncia per bocca della protagonista) ad uno stile brechtiano. Godard è sempre presente negli ottanta minuti della pellicola sotto forma di voce dialogante. Egli si sofferma con lucido candore sulle azioni (e soprattutto sulle motivazioni) dei suoi personaggi. Ne affiora a tratti un pesante disquisire sui punti più banali e al tempo stesso più essenziali della vita: perché le cose hanno un nome, l'importanza di non essere considerati persone da niente, oggetti inanimati che spesso si rivelano più vivi di noi uomini.

Difficile ricavarne un senso, che resta prigioniero delle lambiccate affermazioni e delle sorprendenti sequenze. Dove invece si avverte una sofferta maturità dell'autore è nella storia della signora che si prostituisce non professionalmente ma per arrotondare il bilancio familiare ed essere in linea con le seduzioni della civiltà dei consumi. Marina Vlady le presta un volto placato, simbolo di una amoralità totale che si fa quasi innocenza.

p. per.

TEATRI

Gabriella Gazzolo recita con la compagnia del Bagaglino

● [illegible] (Carignano): *presentato dai cinque attori del «Bagaglino», che da uno scantinato di Roma sono arrivati ai grandi teatri, è uno spettacolo satirico che della sua origine cabarettistica conserva l'humour e l'aggressività, non risparmiando nessuno dei personaggi e dei «tabù» del nostro tempo.*

● L'AMICA DELLE MOGLI *(Alfieri): i suoi amici hanno sposato altre donne, ma queste sono diventate le sue migliori amiche. Chi è, in realtà, Marta? La tematica pirandelliana in uno spettacolo della compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani - Giuffrè (con Giulia Lazzarini), diretto da De Lullo per lo Stabile torinese.*

● UN DEBITO PAGATO *(Gobetti): presentata dal Teatro Stabile dell'Aquila con la regia di Luigi Durissi, una commedia «religiosa» di Lope de Vega nella riduzione dell'arrabbiato inglese Osborne: la vita nefanda e la morte edificante di un peccatore in un grande affresco barocco gremito di casi atroci e avventurosi.*

CONCERTI

L'organista Rogg al Conservatorio per il Centro Fiat

L'organista svizzero Leonel Rogg, docente al Conservatorio di Ginevra, inaugura, questa sera alle ore 21,30 al Conservatorio, la serie dei concerti del Centro Culturale Fiat.

Egli eseguirà musiche francesi di Guilain, Marchand, Corrette e Du Mage, e composizioni di Buxtehude, Bach, Schumann, Brahms e dello svizzero Frank Martin.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 63.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «L'amica delle mogli» di Luigi Pirandello, Comp. De Lullo, Falk, Valli, Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Prev. v. Rossini 8, tel. 878.342/3.
Carignano: questa sera ore 21,15 Il Bagaglino: teatro cabaret con P. Caruso e con C. Spinello. Viet. 18.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Un debito pagato» di John Osborne. Ediz. Teatro Stabile dell'Aquila.

Alcione: Comp. Thomas 16,15-21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Al Bagatelle, Cavourino 2, 676.978.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): Compl. The George's. c. O. Savino.
Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Augustus: ore 21 Mister Bianco.
Belle Arti: ore 21 ballo liscio.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Club 84: ore 21 General Band.
Faro Dance: ore 21 Episod Six.
Gaudio Dance: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 21 La Bert Bert Band.
La Perla: ore 21 Gil Azzurri.
La Rai Dancing: ore 21 Don Miko.
Principe: 21 Karmasia e i Lord.
Reposi Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): 21 Navil Cameron.
Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (60.092): Tata e i Tali.
Rouge et Noir (Novalesa, Frejus): ore 21 Complesso Antony e gli HF.
Voom Voom, (v. Borgo 10, telefono 331.040): ore 21 Paul e Lilian.
West End: ore 21 Sobos Band.

Abatjour, Secchi 28, t. 541.025: 21.
Asylum: chiuso per rinnovo locali.
Baby Night (Tral. Fino. 894.313).
Caprice (Secchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 472): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 33): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inchiesta pericolosa» F. Sinatra, Lee Remick, J. Bissett, col. V. 18. Or.: 15, 17,35, 19,50, 22,15.
Arlecchino: «Asterix il gallico» in eastmancolor.
Astor: «Appuntamento sotto il letto» H. Fonda, Lucille Ball, techn.
Corso: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22,30.
Doria: «Meglio vedova» in technicolor, con Virna Lisi, Peter Mc Enery, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
Gioiello: «Delirium» con J. Reynaud, J. Taylor, col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» tec. scope, Alberto Sordi. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Giugno '44, sbarcheremo in Normandia» Michael Rennie, Bob Sullivan, colori. Vietato anni 14.
Metropol: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Shalako» S. Connery, B. Bardot. 70 mm. stereof., technic. Or.: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Reposi: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato minori 18.
Romano: «Romeo e Giulietta» techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
Vittoria: «I contrabbandieri del cielo» Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino, colori. Vietato minori 14.

Ariston: «Rube al prossimo tuo» C. Cardinale, R. Hudson, tec. Viet. 14.
Augustus: «Ulla papà, quanto complica James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Garner, techn. panavision.
Capitol: «Mandato di uccidere» a colori, P. O'Neal, J. Hackett.
Mellel: «Rebus» technicolor, Laurence Harvey, Ann Margret.
Torino: «Scusi, facciamo l'amore» C. Auger, P. Clementi, technicolor. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Centrale-D'Essai (telef. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Apert. 10.

Alessandra: «Incompreso» technicolor A. Quayle, G. Moll, C. Granata.
Colosseo: «L'assassino ha le ore contate» C. Brook, M. Lee, Kinski, tec.
Faro: «Cimarron» scope, technicolor, Glenn Ford, Maria Schell.
Fiamma: «Dottor Zivago», il film dei 6 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm., con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, Geraldine Chaplin. Or.: 18 e 21,45.
Hollywood: «L'assassino ha le ore contate» Klaus Kinski, Margaret Lee, colorscope. Apert. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «La sposa di Dracula» J. Monteur, P. Cushing, col. Viet. 18.
Massimo: «La gatta dagli artigli d'oro» Daniele Gaubert, colori.
Orfeo: «Il profeta» in technicolor, scope, con Vittorio Gassman, Ann-Margret. Apert. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Il dottor Zivago» technic. panavision, stereofonico, G. Chaplin, J. Christie, A. Guinness, O. Sharif. Orario: 14,40; 18,20; 22.
Statuto: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, C. Bronson.

Adriano: «Dove si spara di più» Arthur Grant, M. Quadro. Viet. 14.
Alcione: «Maigret a Pigalle» techn. Compagnia Thomas, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Cadavere per signora» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Regina: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, technicolor.

Milano: «Sandok, maciste della giungla» a colori, e «Dossier 107 mitra e diamanti» technicolor. Apert. 10.
Olimpia: «Banda Caserotti» Viet. 14.
Pat: «L'amore attraverso i secoli» technicolor. Vietato anni 18.
P. Nuovo: «Segreto dello sparviero nero» col. L. Barker. «F.B.I. operazione vipera gialla». Apertura 10.

Giardino: «La spiataio» tec. Madison.
Mirafiori: «Tarzan e il grande fiume» M. Henry. J. Murray, technicolor.
Vinzaglio: «La pantera rosa» techn. scope. David Niven, Peter Sellers, C. Cardinale, Capucine, R. Wagner.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Femmine delle caverne» scope technicolor Raquel Welch, E. Roney.
Eliseo: «Mal d'Africa» regia di S. Nieve, technicolor, scope.
S. Paolo: «La vendetta è il mio perdono» technic. con Tab Hunter.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Un uomo chiamato Flintstone» scope, techn. Apert. 10; ult. 22,30.
Artisti: «La magnifica preda» techn. scope, M. Monroe, R. Mitchum.
Carelio: «Can Can» Shirley MacLaine, F. Sinatra, M. Chevalier, colori.
Eridano: «La leggenda di Lobo» technicolor, di Walt Disney.
Orapel: «Avamposto del Sahara».
V. Veneto: «Silenzio, si uccide» a colori, con Robert Mark, S. Rosin.

Astra: «La donna del West» tec. scope, Doris Day, P. Graves.
Bernini: «Vita privata» di L. Malle, con M. Mastroianni, B. Bardot, technicolor. Vietato minori anni 18.
Eliso: «Massacro dei Sioux» technic.
Massaua: «L'assassino ha le ore contate» con C. Brook, K. Kinski, M. Lee, colori.
Odeon: «Una Colt, 5 dollari, una carogna» tec. Sean Cooper, P. Nattl.
Star: «Raggio infernale» Gordon Scott, D. Mauren, technicolor.

Adua: «Salvate il re» tec. A. Quinn.
Aurora: «I [illegible] corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, Hilton, tec. V. 18.
Ares: «Ronda di mezzanotte» con Stanlio e Ollio.
Brescia: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, tec. Viet. 18.
Melon: «La gamba marinaia» technicolor, Doug McClure.
Nord: «Tecnica di un omicidio» tec. R. Webber, J. Valerie. Viet. 18.
Nuovo Fortino: «Gangster 70» Joseph Cotten, F. Poleselo. Viet. 18.
Oriente: «8 in fuga» tec. Bob Hope.
Palermo: «La leggenda di Lobo» di Walt Disney, technicolor.
Sociale: «Implacabile caccia» techn.
Zenit: «La valle del mistero» technicolor con Richard Egan.

Cabiria: «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, A. Martin, technicolor.
Continentale: «Sapevano solo uccidere» K. Morris, L. Ward, A. Steel, tec.
Flora: «L'albero della vita» tech. E. Taylor, M. Clift. Ultimo 21,40.
Italia: «Superseven K» tec. S. Boyd.
Piemonte: «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, technicolor. Vietato minori anni 14.
S. Carlo: «Il sigillo di Pechino».
Spezia: «F.B.I. contro i gangsters» scope, techn. Don Murray. Ap. 14.

Diana: «Congiura di spie» technic.
Dora: «Sudario della mummia» col.
Roma: «55 giorni a Pechino» col.

Alba: «Trappola per quattro» technicolor. Lana Jeffries.
Apollo: «Nudo per amare» L. Palmer, N. Tiller, P. Van Eyck. Viet. 18.
Edera: «L'astronave degli esseri perduti» technicolor. R. Baker.
Lucento: «Uomo dal pugno d'oro» tec.
Lutrario: «L'ultimo safari» technicolor, Stewart Granger.
Splendor: «5 ore violente a Soho» A. Newley, J. Carter. Vietato 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Carignano: «Barcaret» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: «L'amica delle mogli» (riduzioni Enal in via Rossini 8).

★ Alessandria — Al Teatro Politeama Raf Vallone presenta questa sera «Uno sguardo dal ponte», di Arthur Miller, con Maria Grazia Marescalchi e Giulio Girola. La regia è dello stesso Vallone.

DONNE Confidenziale — La nostra salute

Il controllo fisico (non trascuratelo)

« Check-up », in inglese, significa genericamente « controllo ». Questo termine, però, è ormai entrato a far parte del [illegible] linguaggio ed [illegible] assunto [illegible] significato preciso. Fare un « check-up » vuol dire sottoporsi ad una serie di esami medici preventivi; significa andare [illegible] dottore senza essere ammalati e senza sintomi precisi, allo stesso modo [illegible] si porta a rivedere l'auto prima di cominciare un viaggio impegnativo, per sentirsi più [illegible]quilli oppure come si va dal dentista due [illegible] l'anno per curare la carie ancora invisibile.

Arrivare in tempo

Per curare qualsiasi tipo di malanno è importante arrivare in tempo, [illegible] prevenire. Eppure, molte donne, scrupolosissime per ogni [illegible] vaccinazione per i loro [illegible]gli, non pensano a se stesse, un po' per pigrizia, un po' per fatalismo che, in queste faccende, è il peggiore dei mali. Oppure, anche per ignoranza: non sanno infatti che esiste, [illegible] esempio, [illegible] me rapidissimo e indolore che permette di scoprire il tumore ginecologico (il tipo più frequente nella donna) quando ancora non c'è, ma tuttavia sta forse per formarsi.

Tutte le donne, dai 20 anni in su, ragazze giovanissime e signore di tutte le età, dovrebbero sottoporsi a questo « test » che non dura più [illegible] dieci minuti.

Se avete dubbi, preoccupazioni sul vostro fisico, non [illegible] un attimo: sottoponetevi [illegible] ad un esame

Cellule «spia»

La prova di Papanicolau è [illegible] citologico che permette di [illegible] attraverso [illegible] « cellule spia » se [illegible] donna esaminata potrebbe essere terreno favorevole alla formazione di tumori. Qualsiasi anomalia, anche insignificante, può essere eliminata se curata subito. Con la « colposcopia », un [illegible] fatto [illegible] speciale lente d'ingrandimento, si è [illegible] che solo sei donne su dieci hanno il collo dell'utero perfettamente a posto.

Check-up a Torino

A Torino per un esame basta telefonare all'853-833, cioè al Centro ginecologico, presso il Dispensario di Igiene Sociale, in Lungodora Savona 26. La visita gratuita, rapidissima e assolutamente indolore, è [illegible] entro [illegible] settimana.

Andate periodicamente dal medico, ecc [illegible] vi [illegible] dentista

S. Ermelinda e Linda: S. Narciso.

OGGI, martedì 29 ottobre, il Sole è sorto alle 6,35 e tramonta alle 16,53. La Luna si trova nel 7° giorno.

Il piatto del giorno

Patate americane caramel[illegible]

Lavate bene sei patate americane di media grandezza e fatele cuocere in poca acqua salata per circa 40 minuti, poi scolatele, sbucciatele e tagliatele a fette. In una padella fate sciogliere 100 grammi di burro con [illegible] grammi di zucchero (possibilmente grasso), unitevi le patate e lasciatele caramellare su fuoco moderato.

Non tacete nulla al medico

Quando si va dal medico bisogna evitare di farlo perdere [illegible] con [illegible] versazioni inutili e [illegible] racconti che non lo possono interessare se non per pura cortesia. Preparatevi invece uno schema mentale o scritto di tutto quello che dovete dirgli, per non dimenticare niente. Segnate anche il nome delle medicine che avete [illegible] negli ultimi tempi, specie se la [illegible] di una qualche importanza.

(A cura [illegible] Flora Gandolfi, [illegible] Rossetti e [illegible])

Il medico della famiglia

Ulcere che sanguinano - Vitamina B contro la nevrite - [illegible] equilibrio Coaguleno - Cisti al polso - Calcoli renali

Un lettore [illegible] scrive:

« Mio cognato ha 57 anni, soffre d'ulcera e ha avuto recentemente due emorragie. Urge intervenire chirurgicamente? Prego, il vostro parere clinico ».

— Molti specialisti preferiscono attendere che si verifichi una terza emorragia prima di intervenire chirurgicamente. Ma la loro decisione è condizionata dall'età [illegible] paziente, dalla gravità dell'emorragia, dall'efficacia della dieta e delle cure mediche.

* *

Una lettrice [illegible] scrive:

« Ho [illegible] nevrite [illegible] braccio destro. Vi [illegible] cibi particolarmente adatti per combattere questo inconveniente? ».

— Sì, i cibi ricchi di vitamina B (specialmente B 1) [illegible]. Questi alimenti comprendono: [illegible] di maiale e di agnello, [illegible]mento intero, granturco, pa[illegible] piselli e fagioli essiccati, arachidi, latte. Vi sono poi [illegible] capsule di vitamina B, efficacissime perché concentrate di cento o più volte.

* *

Una mamma ci scrive:

« Il mio [illegible] di 8 anni non può andare [illegible] bicicletta perché gli riesce difficile tenersi in equilibrio. E' [illegible]sibile che questo dipenda da qualche guaio agli occhi, all'orecchio interno o al cervello? ».

— Questi sospetti potrebbero essere fondati. Ma esiste un'altra possibilità: e cioè che il ragazzo difetti di coordinazione. Quest'inconveniente potrebbe sparire [illegible] giro di alcuni [illegible]. Consulti il medico di fiducia.

* *

Un lettore domanda:

« Che cos'è il coaguleno e a che cosa serve? ».

— Il « coaguleno » è un preparato di sangue animale ad azione antiemorragica.

* *

Un lettore domanda:

« E' possibile trascurare, senza incorrere in gravi conseguenze, una cisti gelatinosa formatasi sulla guaina dei tendini? ».

— Sì, ma non è consigliabile, [illegible] perché questa lesione si cura con estrema facilità: talvolta basta una sola iniezione di idrocortisone [illegible] farla scomparire.

* *

Il signor C. [illegible] domanda:

« Si può fare qualcosa per evitare la formazione di calcoli renali? [illegible] ho subito tre operazioni proprio per questo motivo ».

— La causa che provoca la formazione dei calcoli renali non è ancora ben chiara. Se si conosce la composizione dei suddetti calcoli, il paziente deve evitare i ci[illegible] che contengono tali elementi. L'uso regolare [illegible] aspirina può scongiurare un attacco del male per cinque anni: ma dopo questo [illegible]riodo i risultati [illegible] buoni.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

L'avvocato di fiducia

La «prevenzione» edilizia

Che cos'è il criterio della prevenzione in materia di costruzioni edilizie?

(F. B. - Milano)

Per [illegible] principio della prevenzione, vigente in materia edilizia, chi edifica per primo su fondo contiguo ad altro ha una triplice facoltà alternativa: a) costruire sul confine; b) costruire con distacco dal confine, osservando la distanza minima imposta dal codice o quella maggiore di [illegible] che, per ragioni varie di pubblico interesse, [illegible] imposta dai regolamenti locali; c) costruire con distacco dal confine a distanza inferiore alla metà di quella totale prescritta per le costruzioni su fondi finitimi, salvo il diritto [illegible] vicino, che costruisce successivamente, di avanzare la propria fabbrica fino a quella preesistente, pagando la metà [illegible] valore del muro [illegible] vicino, che diventerà comune, ed il valore [illegible] suolo occupato per effetto [illegible] l'avanzamento della fabbrica.

Peraltro, [illegible] che edifica per primo, una volta che nell'iniziare la costruzione si sia giovato di una [illegible] tre suddette facoltà, deve attenersi, nella prosecuzione in altezza della costruzione [illegible]ficio, alla scelta compiuta, di guisa che [illegible] parte dell'immobile, sia inferiore sia superiore, risulti conforme al criterio di prevenzione adottato alla base di esso, salvo il caso [illegible] il [illegible]amento di siffatto criterio non apporti alcun pregiudizio al proprie[illegible] fondo contiguo che voglia successivamente edificare.

Avv. Prof. Alberto Montel

Le parole incrociate

(Questa, corretta, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Apparecchio di vetro per distillare - 9. Senno - 17. La cura anche Germi - [illegible]. Nome di Mastroianni - 20. Nome della Day - 22. Freddo [illegible] - 24. [illegible] quelli di Gulliver - 26. Fabbriche... del cavolo - 27. Nel calendario [illegible] - 28. Verso [illegible] passerotto - 30. Una [illegible] di Colombo - [illegible]. Giallo molto ricercato... - [illegible]. Nome dello scrittore Fleming - [illegible]. Iniz. di Sauro - 35. Frequentano Palazzo Madama - 37. L'intreccio [illegible] romanzo - [illegible]. Livorno - 40. Nome [illegible] Fellini - 41. La nave del deserto - 43. Quando lavora fa faville... - 44. Sportivo che usa una leggera imbarcazione - 46. Pistola - 47. Nome del pittore [illegible] - 48. Concittadini di... San Siro - [illegible]. Iniz. di [illegible]bertazzi - [illegible]. Anche [illegible] - 52. Amò Galatea - 53. Arnese [illegible] fornaio - 54. Periodo geologico - 55. Noto quello muaqué - 58. Nome del calciatore Sivori - [illegible]. Calmi, tranquilli - 60. Bambino piccolo - 61. Scuola che precede l'Università - 63. Separazione - 65. [illegible] di misura del flusso luminoso - 66. Catena montuosa che comprende l'Everest - 67. Tagliata in... verticale.

VERTICALI: 1. Riparo... [illegible] piena - [illegible]. Città industriale inglese; 3. A spicchi nell'orto - 4. Aggettivo possessivo - [illegible]. Capol. pugliese (sigla) - 6. Centimetro (marca) - 7. Porta volentieri la sua croce... - Bagna Ciudad Bolivar - 9. Predecessore [illegible] Saragat - 10. Pianta acquatica - 11. Articolo plurale - 12. Letto nell'angolo - [illegible]. Due lettere di Zandonai - 14. Giardino di bestie - 15. Incita il somarello - [illegible]. Protestano ragliando - 19. [illegible]... capitale d'Egitto - 21. Nome di Zilioli - 23. Studio della velocità delle reazioni chimiche - 25. Gino attore comico - [illegible]. Si stacca [illegible] madre... [illegible] Capitale [illegible] Senna - 31. Sostanza organica prodotta [illegible] ghiandole endocrine - [illegible]. Tralasciate - [illegible]. Scende col crepuscolo - 36. Recipienti per il mosto - 37. Il rifugio della lepre - 38. Lo [illegible] i Virtussi - 40. Frosinone - 41. Piccola insenatura - 42. Nota musicale - 43. Vengono bombardati in laboratorio - 44. Musicò l'« Arlesiana » - 45. Erano simbolo di schiavitù - 46. Figliolanza - 48. Opera di Flotow - 49. Giorgio cantautore - 51. Il musicista famoso per le « fughe » - 53. Li valuta la bilancia - 55. Nome del cantante Germani - 57. Sono colpevoli - 58. Indica accondiscendenza - [illegible]. I raggi del radiologo - 60. [illegible] pubblico - 62. Il centro di Roma - [illegible] a Roma - 64. Antica lingua - 65. Luna Nuova.

OGGI sugli IPPODROMI

Roma (galoppo, [illegible] 14)

1. - Premio Morosini (L. 1 milione 375.000, m. 2000, siepi)
1. Sallustio (65 A. Di Dio); 2. Mary Poppins (65 G. Colleo); 3. Tunisi (65 A. Massimi); 4. Damarco (64½ F. Brandi); 5. Grive (65 A. Mangiapia); 6. Foula (65 E. Santinello); 7. Dillard (65 S. Bietolini).

2. - Premio Casseda (L. 900.000, m. 2200)
1. Madamigella 49; 2. Macedonia 50½; 3. Tarifa 49; 4. Tibero 53; 5. Tommaso [illegible] Celano 49.

3. - Premio Manziana (L. 2 milioni, m. 2400)
1. So Grand (53 B. Agriformi); 2. Mirino [illegible] E. Manganelli); 3. Pinto (48½ C. Marinelli); 4. San Marco (48½ S. Vendittii); 5. Viennet (47½ V. Foglia); 6. Er[illegible] Grandi (46 R. Sannino); 7. [illegible]nty Girl (42½ A. Torrorella).

4. - Premio Cesano (L. 800.000, m. 1700)
1. Valerio Flacco 52½; 2. Dalon 51½; 3. Fumee 56; 4. Rosalimpica 54; 5. Oleandro 52½; 6. Rendez Vous 48½; 7. Serala 46.

5. - Premio Martignano (L. 2 milioni 750.000, m. 1400)
1. Perdido (52 [illegible]); 2. Flair (52 F. Jovine); 3. Lucera (51 M. Andreucci); 4. Scarbonasso (52 D. Agriformi); 5. Guy Fawkes (52 A. Vinciai); 6. Colle Oppio (52 [illegible]. Pisa).

6. - Premio Bracciano (L. 2 milioni 500.000, m. 1400)
1. Sex Appeal (57½ M. [illegible]ci); 2. Starecrown (55½ V. Lodigiano); 3. Harry Tudor [illegible] B. Agriformi); 4. Palidoro [illegible] G. Pisa); 5. Nipa (56 L. Bietolini).

7. - Premio Anguillara (L. 900 mila, m. 2000)
1. Atrani 55½; 2. Fatonte 54½; 3. Latino [illegible]; 4. [illegible] Rueda 55; 5. Nemuna 53; 6. Diablo 53½; 7. Erminio 51; 8. Clairefontaine 50; 9. Campolampiero 48.

I favoriti: 1. Mary Poppins-Tunisi; 2. Tibere-Macedonia; 3. So Grand-Mirino; 4. Dalon-Rosalimpica; 5. Scarbonasso-Lucera; 6. Starecrown-Harry Tudor; 7. Nemuna-Salvador Rueda.

Napoli (trotto, ore 14,30)

1. - Pr. Francavilla (L. 300.000) A m. 1660: 1. Girellino (C. Silvestri); 2. Quintrotta (C. Di Micco); 3. Medusa [illegible]; 4. Arunte (L. Pioli); 5. [illegible]isperα (Al. Cicognani); 6. Fiain (G. Sodano); 7. Belluomo (S. Matarazzo).

2. - Premio Caracciolo (L. 900 mila) Gentlemen
A. m. 2000: 1. Torrione; a m. 2020: 2. Mistralino; 3. Paraguay; 4. Nantucket; 5. Patterson; 6. Mario; 7. Sassuolo.

3. - Premio Castel Capuano (L. 750.000)
A. m. [illegible]: 1. Spartivento; 2. Piemmapina; 3. Crecino; 4. Barabe; 5. Mausoleo; 6. Gudula; 7. Incomparabile; 8. Olivo.

4. - Pr. Nunziatella (L. 770.000) A m. 2060: 1. Pogliaco; 2. Ono; 3. Rebecca; 4. Nibbio; 5. Faretla; 6. Roble; 7. Corpis; 8. Nepunia; a m. 2080: 9. El Moro; 10. Angelica; 11. Arrogante.

5. - Pr. Coriolano (L. 650.000) A m. 1660: 1. Sommacampagna; 2. Jalapa; 3. Basolio; 4. Corzando; 5. Lottatore; 6. Bolafa; 7. Mondovì; 8. Topeka; 9. Artista; 10. Gherame; 11. Befanar; a m. 1680: 12. Ambruccia.

6. - Premio Donna Regina (L. 1.260.000)
A. m. 2060: 1. Acanio (R. Cretella); 2. Ostiglia (C. Bottoni); 3. Exina (D. Quarretti); 4. Esmaie (Aless. Cicognani); 5. Isagub (Al. Cicognani); 6. Icon (G. Sodano).

7. - Premio R[illegible] Antica (L. 1.200.000)
A m. 1660: 1. Alfarno (G. Terracina); 2. [illegible] (A. Pennivecchio); 3. Owena (G. Desardi); 4. Presilone (Aless. Cicognani); 5. Mon Lassie (A. Macchi); a m. [illegible]: 6. Bernadet Hanover (A. Fiaccomio).

8. - Premio Riviera (L. 600.000) A m. 1660: 1. Confalone; 2. Ghirarac; 3. Nobile; 4. Cicero; a m. [illegible]: 5. San Marco; 6. Brighenti; 7. Lento; 8 [illegible]; 9. [illegible]fonti; 10. Nasser; 11. Gilli; 12. Jones.

Favoriti: 1. Kallipera-Fiain; 2. Mario-Nantucket; 3. Incomparabile-Crecino; 4. Roble-Angelica; 5. Gherame-Corzando; 6. Ostiglia-Icon; 7. Bernadet Hanover-Mon Lassie; 8. Lento-San Marco.

Escluso il Piemonte

Juventus-Eintracht ripresa dalla tv

La tv trasmetterà [illegible] ripresa diretta nel [illegible] di « Mercoledì sport » il secondo [illegible] di Juventus-Eintracht in programma la sera di mercoledì 6 novembre allo Stadio Comunale e valevole per la Coppa delle Fiere. Dalla trasmissione tuttavia verrà esclusa la zona del Piemonte.

La posta dei lavoratori

Pensioni Inps

D. — [illegible] è possibile, [illegible] rei sapere a che punto sono le trattative [illegible] sindacati per l'aumento [illegible] pensioni dell'Inps. (A. T. - Torino)

R. — *Per il miglioramento di queste pensioni [illegible] stati presentati [illegible] progetti di legge che la Commissione Lavoro e Previdenza della Camera [illegible] do [illegible] sede referente. Nel quadro [illegible] un'ampia indagine preliminare di carattere orientativo, [illegible] stati sentiti anche i sindacati che vorrebbero un'effettiva riforma del sistema e non dei provvedimenti provvisori che non farebbero altro che rendere sempre più difficile il definitivo riassetto di questo delicato [illegible] previdenza. Gli incontri dei rappresentanti della produzione (datori di lavoro e rappresentanti [illegible] lavoratori) continuano a livello ministeriale [illegible] difficile, però, poter dire quando verrà [illegible] una nuova legge che, fra l'altro, dovrebbe eliminare le pecche di quella recentemente entrata in vigore.*

* *

D. — In seguito alla [illegible] marito, le hanno con[illegible] la pensione [illegible] riversibilità, riducendole però contemporaneamente quella di vecchiaia che percepiva [illegible]. E poiché per un certo periodo aveva riscosso entrambe le pensioni nell'importo minimo, gliene è venuto un forte indebito che dovrebbe rimborsare. Chiede a chi si deve rivolgere per [illegible] gratuitamente tutelata.

(Bianca Podemonte - Montaldo Casa Sarto).

R. — *Ad uno qualsiasi [illegible] seguenti patronati: Acli, Enas, Inas, Inca, Ital ed Onarmo, dove avrà adeguata e gratuita assistenza [illegible] il disbrigo [illegible] sua pratica.*

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* i nati il 2 e il 3 di aprile, in conseguenza dell'eclisse lunare del 6 ottobre, avranno entro il 1968, un notevole cambiamento. *Sentimenti:* instabili specialmente per quelli nati tra il 21 e il 28 marzo. Novità. *Salute:* miglioramento del tono intestinale, denti da sorvegliare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* esigete le più assolute garanzie, diversamente rifiutate le offerte anche se sono seducenti. Evitate le speculazioni in Borsa. Cautela. *Sentimenti:* periodo agitato per i morsi della gelosia. Complicazioni, sofferenze. *Salute:* buona resistenza fisica. Lievi disturbi infiammatori.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* [illegible] Luna, in semiquadratura [illegible] Mercurio, al pomeriggio, è di cattivo presagio per i mezzi di comunicazione, il commercio e gli scritti. *Sentimenti:* i nati fra il 24 maggio e il 17 giugno possono subire noie familiari. *Salute:* facilitate dagli astri le cure disintossicanti del fegato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* è tempo di adottare nuovi metodi di lavoro. Rimarrete meravigliati nel constatare la efficienza del cambiamento. Fortuna al giuoco. *Sentimenti:* per i coniugati (11-17 luglio) periodo di difficoltà domestiche. Pazienza. *Salute:* intensificarsi dei disturbi gastrici, prendete [illegible] uso di tranquillanti.

[illegible] (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari lascia prevedere un'atmosfera cosmica armoniosa. Diventa quindi facile stringere accordi vantaggiosi. *Sentimenti:* i matrimoni dei giovani celebrati, in questo periodo, saranno felici. *Salute:* vulnerabilità [illegible], difetti della nebbia.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non sottoscrivete impegni finanziari. Se vi propongono di finanziare un'impresa, opponete un sorriso, ma fermo rifiuto. Attenzione. *Sentimenti:* non confidate ad alcuno i segreti del vostro cuore. Sarebbero traditi. *Salute:* ai diabetici miglioramento [illegible] vista.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* [illegible] da [illegible], [illegible] da evitare qualsiasi dipendenza da [illegible]. Favoriti coloro che si occupano dell'industria tessile. *Sentimenti:* i matrimoni, compiuti sotto l'impressione di un colpo di fulmine, non durano. *Salute:* le persone predisposte ai calcoli renali si curino subito.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* la giornata è alquanto problematica, muovetevi sopra un terreno sicuro evitando qualunque speculazione. Difficoltà di varia specie. *Sentimenti:* il rancore accumulato rischia di esplodere con la massima violenza. *Salute:* alterazione della vista in rapporto alla distanza. Capogiri.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la fortuna predilige i nati d'ambo i sessi tra l'11 e il 21 dicembre. Realizzerando, entro il mese, una iniziativa importante. *Sentimenti:* qualche volta in amore bisogna saper rischiare. *Salute:* premunirsi dalle malattie infettive. [illegible] vigile vulnerabili.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* soggetti a complicazioni improvvise per i nati fra il 22 e il 28 dicembre. Guadagni in via di aumento, artisti in ascesa. *Sentimenti:* probabili contrasti in famiglia per i nati fra il 10 e il 20 gennaio. Noie. *Salute:* in regresso i disturbi alle orecchie. Fegato delicato.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* i nati fra il 13 e il 19 febbraio procedano con molta cautela perché gli astri non consentono di lanciarsi in imprese temerarie. *Sentimenti:* le simpatie nascono in modo strano, da un incontro al ballo o al cine. Gioia. *Salute:* prendete tutte le precauzioni contro il freddo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* pericolo di perdere documenti importanti con la conseguenza di un arresto nell'attuazione di un progetto. Consolidate subito i guadagni. *Sentimenti:* numerose le baruffe fra coniugi e fidanzati per motivi d'interesse. *Salute:* parti laboriosi per le mammine nate fra il 23 e il 31 gennaio.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

TORINO - Urge un centrocampista

Pianelli (dalla Russia) promette una soluzione

Il presidente granata, in viaggio d'affari, tornerà entro domani - Si riparla di Benitez (libero all'apertura delle liste)

Dalla Russia, dove si è recato per impegni di lavoro, il presidente del Torino commendator Orfeo Pianelli, rientrerà probabilmente già domani. Ci risulta, tuttavia, che, nel corso d'un appuntamento telefonico, Pianelli sarebbe stato informato della pesante sconfitta subita a Verona e dei gravi problemi che in questo momento turbano la squadra.

«Esamineremo la situazione quando rientrerò in sede», sarebbe stato il commento del presidente granata. Una promessa? E' sperabile, considerata la grave situazione che si è determinata.

Il Torino, intanto, affronterà il Napoli senza Ferrini e quasi sicuramente anche senza Moschino, cioè le due mezze ali titolari. Per Edmondo Fabbri si prospetta un'autentica settimana intensa, logorante sul piano psicologico per comporre una formazione agguerrita. Le riserve del Torino sono Mondonico, che è un'ala, Corni, Depetrini, Franzon, Bolsi, Rampanti: ragazzi in gamba, pieni di buona volontà, ma certamente non all'altezza di giocatori come Ferrini e Moschino.

Proprio nel parco riserve si è creato da due anni nel Torino il punto debole. Forte e temibile con tutti i titolari a disposizione, la squadra si trasforma, diventa irriconoscibile quando è necessario appellarsi alle riserve per sostituire gli assenti. Priva di Moschino, la squadra granata nella scorsa stagione aveva perso nove volte e pareggiato una volta su dieci partite. Priva di Ferrini, tanto per ricollegarci agli esempi più recenti, il Torino domenica scorsa è naufragato a Verona.

Nell'esaminare le prospettive per il mercato di novembre, Pianelli aveva deciso di non acquistare altri giocatori. I nomi di Benitez, Parola erano stati scartati in un primo tempo, ma ora potrebbero tornare d'attualità.

fr. c.

Fabbri deve «ricostruire» il morale dei giocatori

(g. b.) «Se le partite che dobbiamo ancora affrontare fossero tutte come quella di Verona — ha detto Fabbri — sarebbe un bel guaio. Per fortuna ne capita una all'anno. Da quando ho assunto la guida tecnica del Torino non mi era mai capitato di vedere i granata giocare così male. Accusare Vieri è troppo facile. Quando si ha l'impressione che un compagno abbia commesso un errore bisogna reagire con energia, non abbattersi e determinare un fallimento collettivo. La squadra, in questo momento, ha il morale fragile. Bisogna fare una diagnosi, trovare le cause e stabilire la terapia più indicata.

«Prima della trasferta di Verona — ha continuato l'allenatore del Torino — mi sono adoperato per far capire ai giocatori che l'assenza di un elemento non può essere determinante se ad essa si sopperisce con la volontà, con l'impegno. Le mie parole non hanno sortito l'effetto sperato».

Fuori gioco

Ci accontentiamo di poco

Uno dei grandi pregi del football è di non permettere una valutazione in assoluto. Nell'atletica leggera, ad esempio, possiamo renderci conto subito che un velocista che percorre i cento metri in undici secondi è una mediocrità. Nel calcio un giudizio matematico non è possibile: teoricamente si potrebbe sostenere che il grande Matthews, Zigoni e Carelli sono tutti e tre bravi allo stesso modo. Perciò i tifosi sono liberi di credere fermamente che il loro idolo è il migliore di tutti i tempi e che la partita a cui assistono è di rango internazionale.

Domenica scorsa, per Juventus-Bologna, il pubblico (cinquantamila persone) esplodeva in boati di entusiasmo se la sua squadra azzeccava tre passaggi di seguito, se un attaccante, tirando in porta, sbagliava soltanto di cinque metri. Forse stiamo dimenticando tutti assieme che cosa ci davano le nostre grandi squadre del passato, e ci dimentichiamo anche dello spettacolo che certi squadroni stranieri ci regalano sul video. L'adagio popolare dice «chi si contenta gode». Noi godiamo molto, accontentandoci di poco. In fin dei conti, per chi si nutre a pane ed acqua, un piatto di rape e cavoli è eccellente come per altri un fagiano con i tartufi.

c. m.

Vo lo ricordate? E' Boniperti, dava spettacolo

Diario olimpico (per finire)

I fenomeni negri e un grande Dibiasi

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO, ottobre.

Le Olimpiadi si sono concluse da poche ore, ma per ricordare quanto è avvenuto nei quindici giorni di gare è già necessario sfogliare i giornali o consultare gli appunti, tanti sono gli episodi appassionanti, le clamorose rivelazioni o le brutte delusioni, che si sono verificate nelle due settimane dei Giochi. Qualcosa però è rimasto in mente, sono i fatti che giorno per giorno hanno maggiormente colpito, fatti visti naturalmente da un occhio «italiano». Ricordarli è un modo per riprovare ancora una volta le emozioni che le competizioni di Città del Messico hanno saputo offrire.

Jim Hines da 9"9

DOMENICA 13 OTTOBRE — E' sera, autoambulanze sirene spiegate, dal sottopassaggio degli atleti dello Stadio Olimpico. Si è appena conclusa la gara dei 10 mila metri, è stata assegnata al keniano Naftali Temu la prima medaglia d'oro dei Giochi. Il vincitore deve completare il giro d'onore fra gli applausi della folla, e alcuni concorrenti vengono portati via in barella. Fra questi Ron Clarke, primatista del mondo dei 5 e 10 mila metri, affastiato dalla fatica di una gara di fondo a 2250 metri di quota. Keino, per altro abituato all'altitudine, ha dovuto prendere ossigeno da una bombola ed è finito su un giro. Per Clarke è la fine della carriera. Farà ancora i 5 mila e sarà ancora sconfitto.

LUNEDI' 14 — Gli increduli sono serviti. Jim Hines vince la finale dei 100 metri in 9"9 dimostrando che in certe condizioni — pista in tartan, aria rarefatta che oppone minore ostacolo — il tempo che lui stesso, Greene e Ray Smith avevano realizzato a Sacramento è ripetibile. Il giamaicano Miller, con 10" netti, si infila al secondo posto, prima dell'altro statunitense Greene, che ha male ad una gamba e può fare «appena» 10" netti.

MARTEDI' 15 — Una esplosione di entusiasmo allo stadio Olimpico: Al Oerter ha lanciato il disco a metri 64,78, il trentaduenne atleta americano ha vinto per la quarta volta la medaglia d'oro della specialità in altrettante Olimpiadi consecutive. Una impresa favolosa, pensando che Al Oerter non può allenarsi come tutti i campioni dell'atletica statunitense, ma deve svolgere una preparazione «privata», per presentarsi solo in occasione delle grandi gare. Quest'anno ha fatto le selezioni americane e le Olimpiadi, quanto è bastato per la medaglia d'oro.

Trionfa l'Africa nella prima gara olimpica: Temu (Kenia) la spunta su Wolde (Etiopia) che vincerà poi la maratona

Gentile per un giorno «mondiale»

MERCOLEDI' 16 — Qualificazioni del salto triplo, si va allo stadio per vedere se Gentile si è rimesso dalla indisposizione dei giorni scorsi, ed il romano tranquillizza tutti: con tre balzi arriva a metri 17,10, sette centimetri in più del record del mondo dell'anziano polacco Schmidt. Gentile sorride sotto i baffi (cresciuti, dopo la «pulizia» fatta all'arrivo in Messico), ma dice «sono contento, ma avrei voluto fare la misura domani, sarei stato più tranquillo». Una previsione smentita dai fatti: il giorno dopo Gentile sale a 17,22, ma il sovietico Saneev (17,39) ed il brasiliano Prudencio (17,27) lo superano. In due giorni il mondiale del triplo sale di ventiquattro centimetri.

La cecoslovacca Vera Caslavska, cinque medaglie nella ginnastica, poi il matrimonio con il mezzofondista Odlozil

Schollander dà l'addio

LUNEDI' 21 — Don Schollander vince l'ultima medaglia d'oro della sua favolosa carriera, portando al successo la staffetta statunitense 4 x 200 stile libero con una magnifica ultima frazione. Tentera ancora i 200 individuali, ma sarà battuto dal nuovo fenomeno Wenden. Subito dopo annuncia il suo ritiro.

MARTEDI' 22 — Brutto colpo per lo sport azzurro alle Olimpiadi: Menichelli si blocca alla fine del suo magnifico esercizio a corpo libero per una distorsione del tendine d'Achille sinistro. L'azzurro viene portato via a braccia dalla pedana, per lui, e di conseguenza per la nostra squadra, i Giochi sono finiti. Giornata felice, invece, per il Messico: Muñoz vince i 200 rana, l'entusiasmo del pubblico in piscina è alle stelle.

Baran e Sambo con l'oro

GIOVEDI' 17 — Si conclude quando è già sera la 50 chilometri di marcia, eravamo preparati a non vedere Pamich tra i primi, ma la realtà è egualmente dura. Vince il tedesco dell'Est Höhne, secondo è il messicano Pedraza detto «il miglior corridore della marcia».

VENERDI' 18 — Sulla stessa «pedana dei miracoli» del salto triplo del giorno precedente, si disputa la finale del «lungo». Quasi all'inizio la prova di Beamon suscita perplessità fra i giudici. Il salto viene misurato più volte, si avverte che deve esserci sotto un grosso primato. Finalmente il risultato del diciassettenne atleta negro statunitense appare sul tabellone: 8,90, incredibile record del mondo, 55 centimetri in più del precedente limite di Boston e Ter Ovanesian. Poco dopo il salto di Beamon si scatena un uragano, più nessuno può tentare una rincorsa che per altro sarebbe stata inutile. Il record di Beamon sembra destinato a restare per molto tempo nell'albo dei records mondiali dell'atletica.

SABATO 19 — Finale dei 100 stile libero, il nuoto comincia ad attirare le maggiori attenzioni mentre il programma dell'atletica va verso la conclusione. I velocisti statunitensi sono i netti favoriti, ma Walsh, Spitz e Zorn sono letteralmente dominati nella seconda vasca da Wenden, australiano, noto finora solo per avere vinto i 100 dei Giochi del Commonwealth battendo McGregor. Intanto, al bacino di Xochimilco, la prima buona notizia per lo sport italiano, Baran, Sambo e il timoniere Cipolla, hanno vinto la medaglia d'oro del «due con», un premio ad anni di sacrifici e ad una stagione condotta con il solo obiettivo delle Olimpiadi.

DOMENICA 20 — Si chiude l'atletica con la leggendaria maratona. Come a Roma ed a Tokio vince un etiope, ma non è Abebe Bikila, bensì il suo luogotenente nell'esercito del Negus, Mamo Wolde. Bikila si è ritirato al diciassettesimo chilometro, ha piegato le gambe ed è andato giù come un manichino. Il giorno dopo al villaggio lo sorreggevano in due perché potesse fare qualche passo.

Vola l'azzurro Dibiasi: è il migliore tuffatore del mondo

Vianelli campione di modestia

MERCOLEDI' 23 — Finalmente il ciclismo azzurro torna per un giorno al livello delle sue reali possibilità: Vianelli vince per distacco la prova olimpica su strada. Scende di bicicletta e dice: «Scrivete che ho vinto perché i compagni mi hanno aiutato, hanno bloccato la corsa». Di lui nulla, aggiunge soltanto «E' andata bene» e scappa in albergo.

GIOVEDI' 24 — Giornata di lutto per lo sport italiano: la squadra di hockey su prato, da tempo la migliore del mondo, è eliminata per 2 a 1 dall'Australia. Da sette Olimpiadi l'India vinceva la medaglia d'oro.

VENERDI' 25 — Tre medaglie d'oro ed una di bronzo per Vera Caslavska negli esercizi individuali di ginnastica: alle avversarie la bionda cecoslovacca ha lasciato le briciole. Torna al Villaggio dove l'aspetta il fidanzato Josef Odlozil, mezzofondista. Decidono di sposarsi il giorno dopo, a Città del Messico.

SABATO 26 — Terza medaglia d'oro per l'Italia, la conquista Klaus Dibiasi nella prova di tuffi dalla piattaforma di dieci metri, staccando nettamente tutti i rivali nel punteggio conclusivo. E' la rivincita di Tokio, dove l'azzurro era stato battuto più dai giudici che dall'americano Webster.

DOMENICA 27 — Conclusione con il Gran Premio ad ostacoli a squadre. Gli azzurri, una volta bravissimi, arrivano quinti. Soltanto Raimondo D'Inzeo è all'altezza delle tradizioni mentre il fratello Piero e soprattutto Mancinelli deludono. Si afferma il Canada dopo un'eliminazione fatta risultati negli ultimi salti.

Bruno Perucca

L'assurdo verdetto che salvò Mazzinghi

Benvenuti: «Sconterò io il no-contest di Roma»

Il campione del mondo intervistato per telefono: «Ora Fullmer vuole l'arbitro americano. Non lo accontenteremo, ma è la prima reazione ad una decisione incomprensibile» - «Sull'esito della rivincita non mi pronuncio: tutti avete visto il match»

Trieste-Torino sul filo del telefono, all'apparecchio Nino Benvenuti. Al campione del mondo dei pesi medi chiediamo un parere sulla disavventura toccata al «collega» Mazzinghi, salvato dall'arbitro contro Freddie Little grazie ad uno sconcertante verdetto di «no contest», e poi privato egualmente del titolo mondiale.

«Una decisione incomprensibile. L'arbitro Thomser pagherà certamente il suo errore, del quale non riesco a capire il movente. Se voleva rendere un servizio alla boxe italiana, è riuscito nello scopo opposto, creandoci all'estero una fama che non meritiamo. Tutti diranno ormai che uno straniero non può vincere in Italia».

«Pensa di averne un danno diretto anche lei?».

«E come no? Ne vuole una prova? Don Fullmer, col quale dovrò difendere il titolo in dicembre forse a Sanremo, incomincia già a mettere le mani avanti, pretendendo un arbitro americano. Credo che non sarà accontentato, perché sarebbe ingiusto. Io ho combattuto tre volte in America con Griffith, ma non mi sono mai portato l'arbitro da casa. Le proteste di Fullmer serviranno comunque a far sì che l'arbitro europeo designato abbia la tendenza ad essere più severo con me che con l'americano, per evitare grane».

«Ritiene giusta la decisione di dichiarare vacante il titolo, ordinando un nuovo incontro tra Mazzinghi e Little?».

«E' una soluzione di compromesso, un caso assolutamente nuovo nella storia del pugilato. Non so pronunciarmi, né posso intuire se si avranno o no nuove complicazioni».

«Pensa che Mazzinghi abbia possibilità di vittoria nella rivincita con Little?».

«A questo, mi scusi, proprio non posso rispondere. Si ritorna al discorso iniziale. Io e Sandro siamo stati accaniti rivali, ora siamo su due strade diverse, ma l'opinione pubblica ci vede ancora divisi da un acceso dualismo. Un mio giudizio in proposito sarebbe quindi inopportuno. Del resto, lei ha visto il match di Roma? Perché allora chiede a me come andrà a finire?».

Gianni Pignata

Benvenuti, qui con Mazzinghi, interviene nello «scandalo»

Little «Tornerò per vincere»

Freddie Little, insieme col suo «manager» Joe Kiernan, la sorella e il cognato, è ripartito ieri da Roma per New Orleans. Il pugile negro si è detto soddisfatto della decisione presa congiuntamente dall'E.b.u. e dalla W.b.a., che gli consente di riaffrontare Mazzinghi in condizioni di parità: «Non ho mai avuto fortuna — ha detto Little — come pugile. Pazienza. Sento tuttavia che stavolta il titolo mondiale dei medi juniors difficilmente potrà sfuggirmi. Mazzinghi è forte, ma io tornerò in Italia per dominarlo pure la seconda volta».

«Il titolo è mio» sostiene Mazzinghi

MILANO, martedì sera.

Sandro Mazzinghi è giunto ieri a Milano dove l'attendevano l'organizzatore Vittorio Strumolo e Guido Borghi presidente del Varese Calcio e figlio del «patron» della Ignis. La decisione presa dal vice presidente della W.B.A., l'americano Deskin e dal segretario della E.B.U., l'italiano Fini, di dichiarare decaduto Mazzinghi è stata accolta come un sopruso dal «clan» del pugile toscano.

«E' una soperchieria — ha dichiarato Senneretti, "manager" di Mazzinghi — né Deskin che è interessato finanziariamente nella attività agonistica di Little, né Fini hanno l'autorità e il diritto di prendere una simile decisione. Il titolo è nostro finché non avremo una comunicazione ufficiale, che dovrà giustificare e motivare tale decisione».

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Lievi oscillazioni, quota quasi invariata

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi una riunione sostanzialmente equilibrata. In apertura la quota mette in luce variazioni moderate nei due sensi: su qualche titolo si delinea una modesta ripresa, mentre per altre voci continua la pressione delle offerte. Risultando scarsa l'attività nel «durante», la chiusura raccoglie i livelli intermedi della giornata.

Risultano in moderato progresso: Amiata, Fiat, Terni, Ferco, Torino Nord, Mira Lanza, Toro, Assicurazioni Generali, Saì. Per contro altri titoli anche primari usano chiusure ulteriormente cedenti. Nell'insieme la riunione termina attorno ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato invariati; in recupero le obbligazioni. Dopoborsa sostanzialmente stazionario. Diritti Saì 2700.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo svizzero 7330-7630; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro Usa 622-626,6; franco svizzero 144,30-145,30; franco francese 124-126 oro fino 783-805; argento 40-42.

A MILANO — La Borsa ha manifestato oggi un fondo generalmente più resistente della vigilia, tuttavia la seduta è apparsa ancora caratterizzata da movimenti discordanti, da spostamenti irregolari dei corsi. In apertura venivano registrati buoni recuperi dagli assicurativi, ad eccezione di Ras e di Saì, dalle Mira Lanza, Invest, Pirellina, dalle due Olivetti, mercuriferi e Alitalia. Pesante per contro Mittel e Nord Milano, poco mosse le Montedison, calme Viscosa e Chatillon, fiacche le Eridania.

In chiusura venivano confermati i miglioramenti degli assicurativi e dei mercuriferi, mentre altri rialzi venivano ridimensionati entro modesti limiti. In complesso listino resistente con attività piuttosto molto contenuta. Fondo più stabile per il settore del reddito fisso con scambi normali.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 54.990-55.100-54.900; Fiat 2803-2813-2810; Montedison 1004-1008-1005; Viscosa 2910-2930-2915; Anic 1186-118; Olivetti priv. 2864-2872.

Dopoborsa stazionario. Viscosa 2910-2915; Generali 54.850-54.900; Fiat 2810; Montedison 1003; Monte Amiata 12.100-12.150.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3046; Amiata 12.280; Anic 1180; Assicurate. 66.700; Bastogi 1925; Beni Stabili 3301; Binda 28.000; Breda 3703; Brioschi 11.400; Burgo 13.910; Caffaro 275; Cantoni 17.260; Carlo Erba or. 10.140; Carlo Erba pr. 5030; Cascami 4015; Cementir 3000; Châtillon 2378; Ciga 4310; Cogne 9400.

Comp. Toro or. 8725; Comp. Toro pr. 5400; Cond. Acqua 681; Cucirini 6100; Dalmine 1030,50; De Ferrari 1352; Donzelli 2000; E. Marelli 555; Eridania 2270; Eternit 3340; Falck or. 3311; Falck pr. 3305.

Fiat or. 2810; Fiat pr. 2347; Finmare 355; Finsider 557; Fisac 375; Fond. Incendio 10.000; Fond. Vita 24.800.

Gavardo 1402; Generalfin 818; Generali 34.000; Gim 3385; Ginori 300,25; Imm. Roma 552; Invest 2500; Italcable 7440; Italcementi 22.500; Italgas 1148; Italpi 2260; Italsider 840; La Centrale 6100; Lanerossi 3315; L'Ausiliare 2630; Lepetit or. 4183; Lepetit pr. 4450; Linificio 335; Habitat 2740.

Liguleas 166; Magneti M. 1350; Magona 1789; Manif. Tosi 1090; Marzotto 1605; Mediobanca 73.800; Metalli 3320; Mira Lanza 14.970; Mittel 13100; Mondadori pr. 3020; Montedison 1003; Monteponi 247; Motta 5750; Nebiolo 358; Nord Milano 8010; Olcese 185; Olivetti or. 3007; Olivetti pr. 2872; Pacchetti 531.

Pibigas 92; Pirelli e C. 3400; Pirelli S.p.A. 3135; Pozzi or. 84; Pozzi pr. 102; Ras 45.400; Rinascente or. 357; Rinascente pr. 238; Risanamento 6000; Romana Zuc. or. 110; Romana Zuc. pr. 368; Rossari 8900; Rotondi 27.700 Rumianca 1264,50; Saffa 4850; Saì 23.450; Sarom 1070; S. E. Sardi 4080; Sges 1677.

Siele 4740; Silos 3030; Sip 2605; Sme 2245; Stampati 4305; Stet 2801; Sviluppo 2258; Tecnomasio 880,50; Terni 230,25; Titanc 258; Tosi Franco 1800; Trafilerie 513; Un. Manifat. 19.325; Viscosa or. 2915; Viscosa pr. 2144; Westinghouse 880.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6600-6900; marengo 7250-7550; sterlina unitaria 1175-1495; dollaro carta 623-626.

A GENOVA — Mercato in lieve ricupero su quasi tutte le voci ma con scambi però ancora ridotti. In accentuato denaro le Esercizio Molini. Reddito fisso trascurato e privo di affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6125; Generali 54.975; Ras 45.425; Meridionali 1920; Saì 7473; Viscosa ordinarie 2925; Viscosa privilegiate 2142; Finsider 353; Italsider 835; Fiat ordinarie 2811; Fiat privilegiate 2345; Sip 2608; Montedison 1004,25.

A FIRENZE — Il mercato pur mantenendosi incerto, ha permesso ad alcuni valori di recuperare parte del terreno perduto, e fra questi gli assicurativi e i mercuriferi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1925; Centrale 6120; Fondiaria Incendio 9950; Fondiaria Vita 24.075; Viscosa ordinarie 2920; Montedison 1006; Magona 1790; Fiat 2813; Immobiliare 532.

A TORINO

28	29	28	29	28	29
VALORI DI STATO					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONVERTIBILI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Arresti forse imminenti per le bombe alla Citroën

Parigi, martedì sera.

(L. m.) Le indagini della polizia sugli attentati contro le tre sedi parigine della Citroën, e contro un concessionario nei dintorni di Orléans, si sviluppano negli ambienti estremisti di destra e di sinistra. Le esplosioni sono considerate «simboliche», poiché le cariche di tritolo erano di scarsa potenza e potevano soltanto arrecare danni lievi, e possono avere quindi vari significati: disapprovazione nazionalistica degli accordi Fiat-Citroën (ed in questo caso l'attentato potrebbe essere imputabile all'estrema destra); manifestazione contro gli accordi «capitalistici» Fiat-Citroën (e gli attentatori potrebbero essere allora i gruppi anarchici e filocinesi); episodio, infine, della ripresa generale delle agitazioni annunciata prima delle ferie estive e che sta ricominciando effettivamente nel Quartiere Latino. La polizia ha indagato nelle tre direzioni e lascia capire stamane che uno o più arresti sono imminenti.

Migliaia di giovani per le vie della città

Urla a Praga: "Russi a casa,,

Le manifestazioni antisovietiche di ieri si sono protratte fin dopo la mezzanotte - La televisione ne ha trasmesso le immagini - Dubcek oggi a Bratislava: dimostrazioni anche qui?

Nostro servizio particolare

Praga, martedì sera.

Dubcek e gli altri dirigenti cecoslovacchi sono partiti questa mattina in treno speciale per Bratislava. Oggi hanno luogo nella capitale slovacca le celebrazioni del cinquantenario della repubblica cecoslovacca, dopo quelle di ieri e dei giorni precedenti a Praga.

Ieri a Praga le dimostrazioni antisovietiche, incominciate in mattinata e divenute più ampie nel pomeriggio, con la partecipazione di migliaia di persone, sono riprese in serata e si sono protratte oltre la mezzanotte. La polizia è intervenuta e si sono verificati scontri con i dimostranti.

Di sera, attorno al Teatro Nazionale, dov'era in programma uno spettacolo di gala, centinaia di manifestanti facevano ressa ostacolando l'afflusso degli invitati.

All'uscita delle personalità dal teatro grandi applausi hanno salutato Dubcek e Svoboda. La folla si è poi diretta a piazza San Venceslao, come già nel pomeriggio, per issare bandiere nazionali sulla statua del santo. Una camionetta con alcuni militari sovietici ha seguito la colonna dei dimostranti e al suo indirizzo sono partiti fischi laceranti e grida di «Russi a casa» in ceco e in russo. La camionetta si è poi allontanata e i dimostranti sono rimasti nella piazza fin dopo mezzanotte.

La dimostrazione è terminata in seguito all'intervento della polizia. Due autobus carichi di agenti sono giunti sul posto. I poliziotti hanno caricato i giovani colpendoli con i manganelli e fermandone alcuni. La televisione, nel suo ultimo telegiornale, ha mostrato immagini delle dimostrazioni senza dire che erano di carattere antisovietico. Parlandone come di una esplosione di patriottismo e di entusiasmo nei confronti di Dubcek, il commentatore ha detto: «*Mai prima d'ora uno statista ha ricevuto accoglienze così calorose come i nostri in questo edificio*» (il teatro). La radio ha parlato di dimostrazioni in diverse altre città del paese.

In giornata, davanti alla ambasciata sovietica, la polizia aveva bloccato un corteo di duemila dimostranti che gridavano «*Russi a casa, russi a casa*» o «*Siamo sopravvissuti a Hitler, sopravviveremo anche a Breznev*». La folla si era dispersa prima che venisse fatto entrare in azione un idrante.

(Associated Press)

Il dibattito tra i socialisti

(Segue dalla 1ª pagina)

quello del ritorno o meno al governo.

Il comitato centrale non potrà, come ha fatto il congresso, trasferire ad altri queste decisioni. Dovrà prenderle esso stesso, e senza rinvii.

La decisione di trattare con gli altri partiti di centro-sinistra porterebbe quasi certamente al formarsi di una maggioranza (anche se non del tutto organica) all'interno del comitato centrale del psi. L'ipotesi, anche a poche ore dagli incidenti che hanno chiuso il congresso, dunque in un clima ancora caldo, trova molti sostenitori. Tanto è vero che già si parla della ripartizione delle cariche. Nenni sarebbe confermato presidente e De Martino resterebbe segretario. Al posto dei due vice-segretari (Cariglia e Brodolini) che c'erano nel psu verrebbe designato un vice segretario unico. Ferri (attualmente presidente del gruppo parlamentare della Camera). Al posto di Ferri, alla presidenza dei deputati socialisti, andrebbe l'ex ministro Mariotti.

Nel caso, tutt'altro che improbabile, del ritorno del psi al governo, Mancini (secondo altre versioni si tratterebbe invece di Tanassi) guiderebbe la delegazione dei ministri socialisti. Otterrebbero infine ministeri l'attuale segretario generale della Uil Viglianesi (al suo posto, nell'organizzazione sindacale, andrebbero o Corti o Ravenna), il vice segretario uscente del partito Brodolini, l'ex ministro Preti, gli onorevoli Orlandi, Matteotti, Cattani e Lauricella.

Mario Pinzauti

Chirurgo argentino denunciato come omicida per trapianti del cuore

BUENOS AIRES, mart. sera.

Il dott. Miguel Bellizi, specialista argentino di trapianti cardiaci, è stato accusato da un avvocato di Buenos Aires di aver commesso quattro omicidi. L'accusa, presentata ad un giudice istruttore e che ha destato scalpore nella capitale, è motivata da due trapianti cardiaci eseguiti quest'anno dal dott. Bellizi in una clinica privata di Lanus, presso Buenos Aires. I due pazienti sottoposti a trapianto cardiaco morirono.

L'avvocato che ha presentato la denuncia (il suo nome non è stato reso noto) accusa il dott. Bellizi e i membri del suo gruppo di omicidio involontario sulle persone dei due «donatori» — Emilio Tomaselli e Julian Curilo — e di omicidio volontario sulle persone dei due pazienti sottoposti a trapianto e cioè Antonio Serrano e Maria Esther Bernardez.

Il magistrato incaricato del caso ha aperto un'istruttoria e ha chiesto informazioni alla polizia e ad autorità della medicina.

(France Presse)

Il processo questa mattina ad Alessandria

Con la minaccia di rivelare alcuni particolari scabrosi estorsero denaro ad una donna

Uno degli imputati condannato a 5 anni e mezzo e la sua amica a 2 anni e 2 mesi - Sono latitanti - Al terzo accusato inflitti 9 mesi - La vittima, una matura signorina, fu costretta a versare 15 milioni

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Gli autori di un ignobile ricatto attuato ai danni di una matura benestante di Alessandria, la signorina Barbara G., di 64 anni, appartenente ad una antica e nota famiglia, sono stati processati stamane in Tribunale. Sono il meccanico Emanuele Palazzolo, 37 anni, di Fubine, e la sua amica Rosa Sorrentino, 30 anni, di Alessandria. Il primo era accusato di estorsione, la seconda di concorso nello stesso reato. Un terzo imputato, l'autista Francesco Attanasio, di 27 anni, da Cantalupo Alessandrino, doveva rispondere di truffa. Solo quest'ultimo era presente al processo; gli altri due imputati sono stati giudicati in contumacia. Sembra che il Palazzolo si sia stabilito a Bruxelles nell'autunno scorso poco dopo essere stato interrogato dai carabinieri. La donna è riuscita a far perdere le sue tracce.

Il procedimento penale ha tratto origine da una denuncia che un'anziana signorina di Alessandria, tale Barbara G., presentò ai carabinieri nell'ottobre del '67. La donna riferì che per 2 anni consecutivi, fino all'estate del '65, era stata ricattata dal Palazzolo, il quale l'aveva costretta a versargli complessivamente 15 milioni di lire, minacciandola di rendere di pubblico dominio i rapporti sentimentali che erano intercorsi fra loro due. Per far fronte a tali richieste essa aveva dovuto vendere nove piccoli appartamenti di cui era proprietaria. Aggiunse che il Palazzolo si era installato in casa sua con l'amante, Rosa Sorrentino, rimanendovi fino all'agosto del '65; poi i due se ne erano andati definitivamente dopo avere ottenuto altri tre milioni.

Liberatasi della coppia la matura benestante aveva cominciato a ricevere periodiche telefonate da parte dell'Attanasio. Costui era stato l'autista del Palazzolo, di cui pilotava le numerose automobili avute in regalo da Barbara G. (il meccanico, privo di patente, non era in grado di guidare). In più riprese l'Attanasio le aveva chiesto del denaro, in un primo tempo dicendosi malato di leucemia e bisognoso di cure, quindi, asserendo di agire per incarico del Palazzolo. Infine nel mese di ottobre dello scorso anno l'autista ingiungeva alla donna di consegnargli due milioni e mezzo; in caso contrario avrebbe riferito cose spiacevoli sul suo conto.

Barbara G., non avendo più denaro, chiese qualche giorno di proroga e si rivolse ad un'amica per avere un prestito. La cosa, risaputa nell'ambiente familiare, determinò l'intervento del legale avv. Cassinelli, il quale convinse la matura signorina a rivolgersi invece ai carabinieri. I due uomini vennero interrogati dai carabinieri ed ammisero sostanzialmente i fatti: l'Attanasio spiegò anche di avere telefonato alla signorina di sua iniziativa e all'insaputa del Palazzolo. Quanto alle minacce con cui avevano costretto la vittima a versare il denaro, la loro spiegazione fu diversa da quella di Barbara G. Entrambi, infatti, affermarono di essere venuti a conoscenza di un'aberrazione sessuale della matura signorina e di avere sfruttato questa scoperta a loro vantaggio. Il processo, a porte chiuse, si è svolto rapidamente. La parte lesa non si è presentata avendo rinunciato a costituirsi parte civile. Il Tribunale ha condannato il Palazzolo a 5 anni e mezzo di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la Sorrentino a 2 anni e 2 mesi e l'Attanasio a 9 mesi per truffa.

Emma Camagna

Si è allontanato dalle coste sarde l'incrociatore lanciamissili russo

Era rimasto all'ancora, per ventiquattro ore, al largo di una base Nato

Nostro servizio particolare

Cagliari, martedì sera.

L'incrociatore lanciamissili della flotta sovietica nel Mediterraneo che ieri aveva gettato le ancore a nove miglia a sud di Capo Pula è ripartito questa mattina. L'unità da guerra si è allontanata dalle coste sarde all'alba diretta al largo. La nave è stata alla fonda per circa 24 ore al limite delle acque territoriali italiane in una località distante da Cagliari poco più di cinquanta chilometri.

Negli ambienti di «Marisardegna» viene mantenuto il massimo riserbo in merito alla presenza dell'incrociatore nei pressi del «Caue» (Centro addestramento unità corazzate) di Teulada dove le forze della Nato effettuano periodicamente esercitazioni combinate mare-cielo-terra simulando sbarchi e lanci di paracadutisti.

Non è la prima volta che durante le esercitazioni combinate della flotta Nato o americana nel Mediterraneo si notano nelle vicinanze navi sovietiche. La presenza dell'incrociatore al largo delle coste sarde è anche messa in relazione con la presenza di un mercantile russo nel porto di Cagliari. Infatti le navi della flotta sovietica nel Mediterraneo hanno bisogno di assistenza per la prolungata assenza dai porti di partenza e si avvalgono quindi di mercantili che sono delle vere navi appoggio. *(Av. Italia)*

Sedicenne rimproverato s'avvelena con sedativi

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Un apprendista sedicenne, Remo Chiappello, residente a Piasco, è stato raccolto svenuto alla periferia di Dronero, in preda ad intossicazione. E' stato ricoverato prima all'ospedale locale e quindi trasferito al «S. Croce» di Cuneo, dove i medici, dopo le cure del caso, lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Ieri pomeriggio, rimproverato dai genitori, Remo aveva ingerito pastiglie di tranquillanti gridando che voleva morire. Ha percorso poi a piedi una quindicina di chilometri e nelle vicinanze di Dronero si è accasciato privo di sensi. Fortunatamente alcuni passanti si sono accorti delle sue condizioni e lo hanno tempestivamente soccorso.

Assolti a Lecco quattro calciatori

Sono Morrone, Cei, Di Vincenzo e Governato della Lazio, protagonisti di una rissa

Lecco, martedì sera.

Si è svolto stamane, concludendosi alle 12,10 avanti al pretore di Lecco dott. Vigolo il processo relativo agli incidenti accaduti il 3 dicembre dell'anno scorso durante la partita di calcio di serie B Lecco-Lazio terminata con il punteggio di 1 a 1, partita che diede luogo a strascichi.

Gli imputati erano quattro giocatori della Lazio: Rosario Di Vincenzo (portiere) di 27 anni, Giancarlo Morrone (attaccante) di 27 anni, Nello Governato (attaccante) da Torino di 30 anni, Idilio Cei (portiere) di 31 anni, imputati per avere in concorso fra di loro e volontariamente prodotto al medico del Lecco dott. Giancarlo Galli lesioni ad una gamba guarite in venti giorni. Ad essi si affiancava lo stesso dott. Galli imputato di avere in luogo pubblico per petulanza e reazione ingiustificata recato molestia e disturbo agli altri imputati.

Il pretore ha dichiarato non doversi procedere nei confronti dei quattro giocatori della Lazio per mancanza di querela. Ha infatti ritenuto che in base alla guarigione del dott. Galli avvenuta in otto giorni anziché in venti, la necessità di una querela data la lievità delle conseguenze degli incidenti. Per quanto riguarda il dott. Galli è stato pure lui assolto perché il fatto non sussiste.

Degli imputati mancavano il Morrone e il Cei. I quattro giocatori erano difesi dall'avv. Pannai ed il dott. Galli dagli avvocati Martini e Rosa.

g. p. g.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione